

ROTARY 2100



N. 4 - ottobre 2009

Allegato al numero 10 della rivista Rotary



• Calabria - Campania - Territorio di Lauria •

Sogna, Progetta, Realizza



Ottobre 2009

Mese dell'Azione Professionale

L'impegno del Rotary sul territorio



La Principessa

**Hotel Village - Centro Congressi - Residence
Amantea (CS)**

**Info: www.hotellaprincessa.it
0982/46903**





Distretto 2100
Calabria - Campania
Territorio di Lauria

N. 4 - ottobre 2009
allegato al numero 10
della rivista Rotary

Reg. Trib. di Milano
n. 89 del 8/3/86

Direttore Editoriale
Francesco Socievole

Direttore
Giuseppe Blasi

Segreteria di Redazione
Giuseppe Mensitiere
studio.mensitiere@libero.it
Leopoldo Rossi
leopoldorossi@gmail.com

Redazione
Roberto Barbarossa, Lucia Baroni Marino, Antonio Bevacqua, Giovanni Blasi, Ernesta Brisinda, Giovanni Bruni, Giuseppe Campilongo, Angelandrea Casale, Armando Chirumbolo, Antonio Pio Condò, Giuseppe D'Amico, Francesco De Ciuceis, Lucia De Cristofaro, Pietro Falbo, Francesco Fracasso, Aurelio Giordano, Nicola Ianniti, Giuseppe Lapadula, Antonio Latella, Carmela Maietta, Elisabetta Manganiello, Rosario Manzo, Pasquale Marro, Antonio Miniaci, Vincenza Nunziato, Cesare Pifano, Claudio Ripa, Vittorio Salemme, Fernando Santonastaso, Giuseppe Sarlo, Elena Scrivano, Antonio Talamo, Saverio Voltarelli, Valterino Ziviello

Impaginazione e Stampa
Grafica Pollino S.r.l.
Via Cosmai (zona P.I.P.)
Castrovillari (CS)

La copertina
è stata realizzata da
Alfredo Vaccaro
del Rotary Club Pompei
Oplonti "Vesuvio Est"

Sommario

2	I progetti dei Club
3	La lettera del Governatore
4 5 7	Le frontiere dell'etica a cura di Francesco Paolo Casavola, Antonio Riboldi, Gherardo Mengoni, Alessandra Mazzei
8 9	Le professioni a cura di Riccardo Barberi, Ermanno Corsi
10 11	Crotone e Sessa Aurunca: Meeting delle Commissioni
12	A Teggiano il Club Day
13	Il Premio Magna Grecia a Salerno
14	Rotary e Inner Wheel per Pier Giorgio Turco Cultura a Benevento
15	Una Mano Vela Diamo Legalità? E' un gioco
16	Marotta: "Reality show? No, meglio leggere e scrivere"
17	Rotaract e Interact
18	Spadafora, l'orafo delle Madonne
19	Terza Pagina a cura di Aniello Montano
20	Alle Eolie i Rotary Club di Catanzaro e Lametia Terme
21	Programmi dei Club

2009 - 2010: i progetti dei Club



Caserta ama l'Africa

“L’Africa è tra noi” è il progetto del Rotary Club di Caserta-Terra di Lavoro di cui è presidente **Peppe Vecchio**. Il progetto, che sarà gestito insieme ad un sacerdote di “prima linea”, don **Gianni Branco**, e all’Amministrazione comunale di Capua, prevede di attrezzare un immobile concesso in comodato gratuito per la realizzazione di una scuola di Alfabetizzazione primaria per la numerosa comunità di immigrati ucraini ed albanesi di Terra di Lavoro, utilizzando insegnanti volon-

tari del club e non, e di una scuola di “Alfabetizzazione Informatica”. Quest’ultima è destinata a quella fascia di popolazione, gli anziani, che sempre più restano isolati dal resto della comunità e che, invece, con l’utilizzo del computer e della rete Internet, possono rimanere in costante contatto con il resto del mondo. Il Comune di Capua sta infatti realizzando una rete wireless su tutto il territorio, ed il Rotary è pronto a fornire agli anziani dei pc, insegnando loro ad usarli. Nell’ambito di

questo impegno, non va sottovalutato il crescente interesse per il Centro Medico per immigrati e non abbienti già attivo da mesi a Caserta e organizzato e gestito da volontari rotariani presso la parrocchia del Santissimo Nome di Maria di Puccianiello: l’11 ottobre la “Giornata della prevenzione del tumore del collo dell’utero” promossa dal Centro, impegnato in una concreta e quotidiana azione di prevenzione e di informazione.

Nando Santonastaso

A Salerno il Rotary umanizza l’ospedale

Una straordinaria opera di solidarietà umana è stata inaugurata a Salerno presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria “S. Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona”. L’opera è stata realizzata grazie all’impegno di tutti e cinque i Club Rotary esistenti nella città, i quali hanno voluto in tal modo riaffermare la volontà di collaborazione unitaria per una iniziativa di servizio a favore della collettività. Si tratta della realizzazione di una sala destinata ad

ospitare decorosamente i familiari dei degenti ricoverati presso il Centro di Rianimazione, finora costretti ad affrontare estenuanti attese, accampati in un corridoio in condizioni di grave disagio. All’inaugurazione con il direttore dell’ospedale **Attilio Bianchi** sono intervenuti i rotariani dei cinque club con i rispettivi presidenti **Rosalia Galano, Alfredo Marra, Carmine Pirofalo, Francesco Fasolino, Antonio Vicidomini**. Nella sala, munita di

aria condizionata, TV e servizi, sono state collocate poltrone da riposo e sedili per rendere più confortevole la permanenza in Ospedale a quanti hanno la necessità di restare vicini ai loro cari. Le vetrate della sala riportano in serigrafia il logo del Rotary ed, a fianco, della porta d’ingresso è stata collocata un’opera in ceramica di **Maria Grazia Cappetti** per ricordare l’iniziativa dei Club rotariani di Salerno.

Vittorio Salemm

A Corigliano la fattoria delle idee

Il Rotary Club Corigliano-Rossano Sybaris di cui è presidente **Salvatore Aloisio** in collaborazione con la Provincia di Cosenza e l’Azienda Sanitaria Provinciale, ha redatto il progetto “La fattoria delle idee solidali” che nei suoi principi ispiratori e negli obiettivi formali e specifici si configura come momento e strumento validi e funzionali in vista del recupero terapeutico e dell’inserimento la-

vorativo di persone con svantaggi di natura psichica. L’iniziativa si avvale di spazi riabilitativi ed ergoterapici da attrezzare a carico dell’ASP in un terreno concesso in comodato gratuito dall’Amministrazione Comunale di Rossano. In tali spazi la *fattoria* potrà offrire occasioni e pratiche di prevenzione e di recupero a soggetti diversamente abili impegnati in attività agricole che costituiscono sponta-

neamente un contesto favorevole per l’inserimento lavorativo.

I soggetti partner (il Comune di Rossano, la Cooperativa sociale *Promidea* e la Cooperativa agricola *Byosibaris*) contribuiranno in maniera determinante a garantire competenza professionale degli addetti ai lavori e la promozione di reti locali intersistemiche di tipo sociale, sanitario e formativo.

Antonio Miniaci

A Cosenza “per un pezzo di pane”

“Per un pezzo di pane”: il titolo non è ancora definitivo, ma è chiara l’idea del Club Cosenza Nord presieduto da **Vincenzo Ferraro** nel promuovere un progetto culturale sperimentale che, inserito nella priorità “Risorse Salute e Fame”, intende ricostruire alcune delle prospettive con cui le tematiche della “fame” vengono affrontate, proposte e rielaborate nelle principali

opere letterarie esistenti. Il risultato finale sarà una pubblicazione realizzata con il coinvolgimento dei giovani del Rotaract e con la collaborazione di alcuni istituti scolastici presenti sul territorio, per i quali sarà anche bandito un concorso finalizzato a premiare il miglior elaborato prodotto sul tema. Il principale obiettivo di questa iniziativa è quello di coinvolgere i giovani in

modo originale ed innovativo, capace di stimolare riflessioni personali su di un tema cruciale a livello locale ed internazionale, contribuendo al potenziamento dei valori della consapevolezza, dell’impegno, della responsabilità e della solidarietà, particolarmente importanti nella visione rotariana.

Elena Scrivano



La lettera del Governatore

Nessuna beneficenza, ma valorizzazione dei talenti

Porte aperte ai rotaractiani

Carissimi Amiche ed Amici, da pochi giorni è incominciato l'autunno, tripudio di colori sfumati e variopinti, e mentre gli alberi cominciano a perdere le foglie ingiallite, i Club rotariani del Distretto 2100 sono entrati in piena attività per realizzare i programmi sognati e progettati.

Il mese di settembre è stato caratterizzato da tre importanti impegni distrettuali, che hanno visto la quasi totale partecipazione dei Club. Al Meeting delle Commissioni tenutosi nella terra di Pitagora, Crotona, hanno partecipato 30 dei 31 Club della Calabria e Territorio di Lauria, mentre al Meeting di Sessa Aurunca, riservato ai Club campani, sono stati presenti 41 su 45 Club.

I Delegati delle Commissioni che hanno molto apprezzato questa iniziativa, avente lo scopo di offrire ai Club un notevole contributo operativo per i loro progetti di servizio, sono entusiasti e totalmente disponibili.

La partecipazione al Club Day, tenutosi il 19 settembre nell'incantevole borgo medioevale di Tegghiano, che ha superato le più floride aspettative, ha sottolineato la grande voglia dei Club di avere un effettivo di qualità costituito da Soci che coniugano alle elevate capacità professionali grande integrità morale e comportamento etico.

I Club vogliono espandere l'effettivo in qualità non in quantità ed è per questo che al President Day di Castrovillari porteremo in approvazione la "REGOLA ETICA".

Sento, pertanto, imperiosa la necessità di esternare un forte e sentito ringraziamento a tutti i relatori intervenuti nei suddetti seminari che con i loro pregevoli ed esaurienti contri-

buti hanno determinato il successo di queste manifestazioni.

Nel corso delle visite ai Club - al momento in cui Vi scrivo sono giunto alla ventinovesima - sto riscontrando grande entusiasmo per il tema distrettuale di questo anno di servizio rotariano, "L'impegno del Rotary sul Territorio", che viene apprezzato anche dalle Amministrazioni Pubbliche. I Sindaci incontrati nel corso delle visite di cortesia mi esternano il plauso per il grande impegno e la disponibilità dei Club Rotary ad operare per dare risposte alle esigenze delle loro comunità attraverso soluzioni concrete dei problemi.

Un'azione rivolta non alla pura e semplice beneficenza, che non appartiene alla mentalità rotariana, ma a conseguire il miglioramento della comunità, attraverso la difesa della dignità umana, l'elevazione delle condizioni civili ed economiche ed impegnandosi a valorizzare il capitale umano per dare ad ogni uomo l'opportunità di sviluppare il proprio talento.

Fin dagli albori il Rotary è stato all'avanguardia nel promuovere l'Azione Professionale ed il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio professionale, dando il giusto risalto alla dignità di ogni occupazione utile a diffondere il valore del servire, cioè il "Vocational Service".

Oggi, in questa società disorientata e che vive una grande crisi di valori, il Rotary deve enfatizzare l'impegno etico nel sociale esercitando la sua azione di servizio a favore della società attraverso un contributo di pensiero e di sollecitazione al cambiamento in meglio, mobilitando a questo scopo i talenti e le energie dei suoi Club.

I nostri Club devono attuare la loro azione, portando luce dove c'è buio, onestà dove c'è latrocinio, competenza ove c'è superficialità, cultura dove c'è ignoranza, vita dove c'è morte.

Dobbiamo propagare il nostro codice etico, la prova delle quattro domande, che però deve essere messo in pratica innanzi tutto da noi rotariani.

Dobbiamo far emergere nelle comunità le figure di quei professionisti, artigiani, operatori commerciali ed industriali che uniscono ad elevate qualità professionali, grande integrità morale. Rinnovo, a tal fine, l'invito ai Club di istituire, qualora non lo avessero, un premio alla Professionalità.

Carissimi Amiche ed Amici permettetemi, infine, di chiederVi un impegno ulteriore verso i nostri giovani professionisti rotaractiani, aprendo loro i nostri studi professionali per fare mentoring. In tal modo non solo li avvieremo sul cammino professionale, ma trasferiremo loro esperienze di vita e di lavoro che accresceranno la loro personalità e li renderanno capaci di affrontare il futuro con maggiore serenità. Daremo così ulteriore concretezza al futuro del Rotary.

Nel ringraziarvi per quanto di nobile state facendo Vi saluto con un abbraccio nell'attesa d'incontrarvi a Castrovillari al President Day.





Francesco Paolo Casavola



*Presidente Emerito
Corte Costituzionale
Rotary Napoli Ovest*

I tedeschi chiamano la loro Costituzione Grundgesetz, cioè legge fondamentale. Ma i caratteri che tradizionalmente si attribuiscono alla legge, essere un comando generale ed astratto, non esauriscono la natura complessa della Costituzione, che è in primo luogo un patto di alleanza tra i cittadini, *pactum societatis*, e poi un patto di obbedienza, *pactum subiectionis*, rispetto al potere costituito. Siamo dunque su una linea di confine, che separa il mondo delle leggi da quello dei valori etico-politici che dà origine ad una Costituzione.

Alla fine del diciottesimo secolo, le costituzioni liberali della Francia rivoluzionaria richiamavano il protagonismo dei cittadini nei loro concreti ruoli domestici e sociali, di figlio, di padre, di fratello, di sposo, di amico. Il trinomio, libertà eguaglianza fraternità, esprime valori etici. La massima, dell'atto costituzionale del 1765, non fare agli altri quello che non vorresti essere fatto a te; fate costantemente agli altri il bene che vorreste riceverne, rivela il principio fondamentale dell'etica del Cristianesimo, anche se viene presentata come insegnamento che la natura ha inscritto in tutti i cuori. E' in ragione di una tale consistenza etica delle costituzioni di allora che Rousseau immagina una *religion civile*, in grado di persuadere i cittadini ad obbedire col cuore, non per timore di sanzioni, e questo in virtù del premio o della pena eterna

corrisposti dalla Divinità alle loro diverse condotte. L'etica costituzionale, divenuta religione civile, ispirò i catechismi repubblicani dei parroci giacobini napoletani nel 1799.

Dalla Restaurazione in poi, Statuti e Costituzioni ottenuti o ottriatati da sovrani assoluti, e poi Costituzioni repubblicane novecentesche sembrano allontanarsi da ispirazioni etiche e tecnicizzarsi in modelli di ingegneria istituzionale. Eppure, quando la Costituzione della Germania federale, del 1949, stabilisce al comma 1 dell'art. 1: "La dignità dell'uomo è intangibile", come non riconoscervi l'evocazione del fondamento etico dei diritti umani. Del pari la pressocchè coeva Costituzione italiana costruisce l'etica personalista dei suoi principi fondamentali.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, che dunque preesistono allo Stato. E allora, se non si postula più oggi, come nell'aurora della civiltà liberale, che gli uomini abbiano attraversato lo stato di natura per raggiungere lo stato di società, evento più mitico che storico, i diritti dell'uomo sono prepolitici, appunto perché hanno fondamento etico. In più la Repubblica li riconosce non solo agli individui, ma anche alle

formazioni sociali in cui si svolge la personalità umana. Il che vale ad affermare esplicitamente la natura etica della società. E come le carte settecentesche americane e francesi contenevano elenchi di diritti e doveri, la Costituzione italiana ha una indicazione invece generica e generale di diritti inviolabili e doveri inderogabili, lasciando agli interpreti e più ancora agli eventi di far nascere sempre più nuove figure di diritti e doveri, quali la storicità, e non la fissità idealtipica, che la persona umana richiede.

Richiamare, ad esempio, i doveri di solidarietà politica, economica e sociale, significa rinviare alla evoluzione della vita politica, ai mutamenti degli scenari economici, alle incessanti trasformazioni della società, il cangiante inventario e bisogni di promozione e di tutela della persona umana.

Questo basterebbe ad escludere la lettura della Costituzione come quella di un rigido sistema di prescrizioni legali. Al contrario, la natura etica della Costituzione impone la considerazione dominante della sua consonanza con la vita storica nella salvezza dei suoi principi ispiratori. Ecco perché il criterio di ragionevolezza, non quello di geometrica razionalità, guida la interpretazione costituzionale. Sembra evocata la definizione che i giuristi romani davano di tutto il diritto, *ars boni et aequi*, scienza che produce il bene e il giusto.



Antonio Riboldi

E' da tempo causa di accesi dibattiti la crisi economica che investe il mondo intero e si cercano ragioni e cause e, se possibile, vie d'uscita.

Certamente di questa crisi soffrono i più deboli: quelli che perdono il lavoro e si trovano in mezzo ad una strada, magari con famiglia a carico, che non si sa più come mantenere.

Crescono i poveri, ossia quelli che –come afferma la parabola evangelica del ricco epulone– non hanno neppure “le briciole che cadono dalla tavola del ricco”, anche se i massmedia –e non riesco a scusarli– sembra coprano le sofferenze, mettendo in evidenza il benessere, come è capitato nel tempo delle ferie.

Di certo non è che molti, facendo il conto con il poco che la vita dona, hanno compreso la necessità della sobrietà, della semplicità, ossia di uno stile di vita che eviti le spese inutili, soprattutto quelle motivate dall'esibizionismo, che è solo seguire le piste della “visibilità”, un vizio coccolato da troppi.

Nel G8, giustamente, ai Paesi sviluppati è giunta la voce di chi, non è costretto a ridurre le spese inutili, ma deve fare i conti con la sussistenza.

Sono milioni coloro che vivono sotto la soglia della povertà e milioni quelli che muoiono di fame o di sete. Incredibile scandalo alla giustizia.

Il G8 ha promesso un aiuto che è già qualcosa, ma ci vuole una revisione a tutto campo della giustizia, che è la vera natura dell'etica.

Già il Concilio Vaticano II, nel



documento basilare, intitolato “Chiesa e mondo”, a proposito di etica così scrive: “La profonda e rapida trasformazione delle cose esige con più urgenza che non vi sia alcuno che, non prestando attenzione al corso delle cose, e intorpidito dall'inerzia, indulga a un'etica puramente individualistica. Il dovere della giustizia e dell'amore viene sempre più assolto per il fatto che ognuno, interessandosi al bene comune, secondo le proprie capacità e le necessità degli altri, promuove ed aiuta anche le istituzioni pubbliche e private che servono a migliorare le condizioni di vita di tutti gli uomini. Ma ci sono quelli che pur confessando opinioni larghe e generose, tuttavia in pratica sempre vivono come se non avessero cura delle necessità della società. Non pochi si vergognano con vari sortilegi e frodi di evadere alle giuste imposte agli altri obblighi sociali”. (n.1414)

E, come a sottolineare questa esigenza di una carità a tutto campo, nella verità, si fa voce il Santo Padre Benedetto XVI, che nella sua enciclica “Charitas in veritate” richiama tutti a farsi carico del dovere che ad ogni uomo sia consentito di svilupparsi, come è nella natura di tutti, senza eccezioni.

Il mondo davvero può dirsi giusto, solo quando tutti possono avere una vita dignitosa.

Vescovo Emerito di Acerra
Rotary Napoli Nord Est

“Nell'attuale contesto sociale e culturale –scrive il Pontefice– in cui è diffusa la tendenza a relativizzare il vero, vivere la carità nella verità porta a comprendere che l'adesione ai valori del cristianesimo è elemento, non solo utile, ma indispensabile per la costruzione di una società e di un vero sviluppo umano integrale. Un cristianesimo di carità senza verità può essere facilmente scambiato per una riserva di buoni sentimenti, utile per la convivenza sociale, ma marginali. Senza la verità, la carità viene relegata in un ambito ristretto e privato di relazioni”. (n.4-5)

Parole chiare, come sono quelle che non sono asservite ad interessi umani, magari contro l'uomo: parole che sono il cuore della vita di ogni uomo, figlio del Padre, che è “carità nella verità”.

Credo che non possiamo sempre far finta di non sapere o di solamente commiserare le gravi disuguaglianze nell'umanità. Non è lecito.

E' doveroso prendere coscienza, perché nel giorno del giudizio è proprio su questa carità che saremo giudicati.

Desideriamo di tutto cuore di essere capaci, ognuno nel suo piccolo, di lavorare per creare un mondo più giusto ed eguale. E' questo il trionfo di una vera etica.

Accogliere la sfida dell'Enciclica del S. Padre, chiede un lavoro che “non è innanzitutto un 'fare', ma un 'esserci' con tutto noi stessi, testa e cuore, con l'ardore della carità e la sapienza della verità.” (n.8)



Gherardo Mengoni



“Noi non dobbiamo niente a nessuno. Siamo debitori di tutto nei confronti di tutti!”. Kahlil Gilbran poeta libanese-bostoniano, autore di queste parole, aveva ventitre anni nel 1905 quando l'avvocato Paul Harris fondò a Chicago il Rotary International coniando la frase “*Service above self*”. C'è un indubbio parallelismo nella posizione spirituale di questi due pensatori tanto diversi per origini, ambiente di vita e professione. Li unisce un sentimento di profonda umiltà e di riconoscenza verso il resto dell'umanità. E' il riflesso illuministico nella libera America d'inizio secolo.

Il Rotary si rivolge agli uomini migliori e ad essi chiede di operare per il bene degli esseri umani che popolano il Pianeta Terra. Esso adotta l'etica quale vettore del comportamento virtuoso al quale il rotariano deve ispirarsi in ogni atto che compie, dall'esercizio professionale, alla ritualità conviviale, alla solidarietà verso i deboli. L'aver raggiunto una meta professionale di spicco, qualunque essa sia ed in qualunque campo espressa, crea, di fatto, un “debito” verso gli altri, verso l'intero Consorzio Umano. Da questa premessa, nella logica del pensiero rotariano, scaturiscono: il rispetto della persona; la mano tesa in segno di amicizia; la tolleranza ed il superamento di ogni barriera ideologica, nell'atto di *finalizzare il proprio fare*, per il compimento corale del “servire”.

Il principio etico alla base di tale comportamento assume carattere generale ed è in grado di promuovere ideali di pace ed amicizia, di sviluppo della conoscenza e di aiuto verso i più deboli, in ogni Nazione o Paese nel quale i principi di uguaglianza fra gli esseri umani non

siano compromessi da ideologie fondamentaliste o da dittature.

Le idee propuginate dal Rotary sono, infatti, percepibili dagli uomini “dabbene” sotto ogni latitudine e in qualunque lingua o dialetto vengano espresse.

Vola alto, ordunque, questo messaggio etico del Rotary. Non trova risposte nel “particolare” ma, al contrario, solleva problemi generali di atteggiamento e definisce principi e criteri di valutazione e di scelte comportamentali assolute, immutabili per l'uomo che si “distingue” e che viene accolto come socio in un Club rotariano. L'universalità del messaggio riesce peraltro, ed in maniera particolarmente efficace, a coniugarsi, sul territorio assegnato al singolo Club, con la realtà esterna e con i principi e le regole che caratterizzano tradizione, costumi ed aspetti morali del luogo.

Non ci sono, pertanto, contraddizioni fra la univocità del messaggio primario del “servire” e la collocazione del “fare rotariano” nell'ambito del territorio. L'aspetto etico e quello morale si vengono a fondere armonicamente ad opera di componenti essenziali dell'atteggiamento rotariano che risiedono nella *tolleranza e nel dialogo*.

Con la tolleranza si superano, infatti, diffidenze ed incomprensioni. Con il dialogo e con l'attento esame delle idee degli altri si vincono, spesso, gli ostacoli all'azione. Saper adattare, alla real-

Rotary Napoli Ovest

tà territoriale in cui è inserito il Club ed alla qualità e natura composita dei soci, ogni *azione di servizio*, costituisce un indispensabile presupposto operativo del quale sono ben consapevoli tutti coloro che assumono responsabilità di guida nell'ambito dei Club e oltre i Club. La partecipazione a momenti di aggregazione più vasti e significativi, come l'azione internazionale per l'eradicazione della poliomielite dal Mondo, costituisce un ulteriore elemento di “distinzione” che qualifica il rotariano ma, limitandosi in essa il coinvolgimento personale, assume, talvolta, un valore meno impegnativo e gratificante di altre manifestazioni comportamentali, eticamente virtuose, come la predisposizione permanente nei confronti dei *giovani*.

“Ogni rotariano deve essere esempio per i giovani”. Così recita l'accorata invocazione del presidente internazionale John Kenny. Il nostro Governatore Francesco Socievole con il suo “Sogna, progetta e realizza” fa convergere l'attenzione dei Club verso il territorio e verso i giovani perché ogni azione, ogni sforzo, singolo o collegiale che sia, venga rivolto, nel possibile, ad obiettivi di ripresa e sostegno in favore del nostro difficile e martoriato Meridione.

Un connubio più manifesto fra *etica del servire* ed istanza morale emergente da un Territorio, tanto amato e tanto infelice, non saprei trovarlo. Ci sostiene nel nostro percorso la consapevolezza e l'orgoglio di appartenere ad un *unicum*, eticamente corretto, operativamente perfettibile come ogni costruzione dell'uomo, in grado di suscitare, se non la certezza, almeno la speranza di contribuire alla realizzazione di un mondo migliore.



Alessandra Mazzei



*Imprenditrice
"Relais Masseria
le Colline del Gelso"
Rotary Corigliano -
Rossano -Sybaris*

Le congiunture economiche degli ultimi periodi hanno fortemente minato la stabilità del vivere sociale, la progettualità a lungo termine e intimidito anche il più coraggioso ottimismo. Stiamo consegnando agli albi della storia anni oscurati dall'ombra lunga della crisi. Intristisce, preoccupa, allarma a tratti la situazione; altri periodi di crisi restituitici anche solo da pagine di letteratura ci raccontano di sovvertimento generale dei valori, violenza sociale e abbattimento di tabù; e così, all'alba di una risalita -così speriamo!-, è importante chiedersi verso cosa porti questo passaggio -tale è sempre una crisi per definizione-, ossia su quali puntelli nuovi o consolidati rimettere in piedi la costruzione vacillante.

La riflessione non può prescindere da quell'ambito che più ha risentito della crisi, riponendo sul tavolo una discussione non certo nuova, ma sempre più pressante, quale quella del rapporto tra etica e impresa e sul principio di responsabilità ad esso connesso.

Il rischio al quale ci si trova esposti tutti è che, a livello comune, si possa diffondere l'idea che i valori morali tradizionali siano lussi che non sia più possibile consentirsi, specie in un settore che deve, per sua mission, produrre ricchezza, profitto, e non fare filantropia. Allora si tratta di capire se possa essere più efficace imporre norme o puntare su comportamenti etici da interiorizzare e se un comportamento eticamente corretto sia un aggravio o un vantaggio per i soggetti economici. Il ruolo principale delle imprese è di creare ricchezza, ma il capitale di un'impresa, oggi ne siamo più che mai consapevoli, non è solo quello economico.

In un contesto globalizzato, le grandi come le piccole e medie imprese si trovano a dover gestire una serie di rapporti con l'esterno quanto mai complessa. La concorrenza, gli intermediari, i fruitori

o consumatori non sono più solo quelli dell'ambito ristretto circoscritto dal proprio territorio di appartenenza. E, nel frattempo, oggi l'organizzazione interna a ciascuna azienda molto raramente è ancora improntata all'autosufficienza; messo ormai quasi completamente da parte il modello piramidale o a castello, si propende sempre più verso modelli di rete, di sistema, in sé più snelli e leggeri, ma che richiedono anche capacità gestionali che sempre più sono orientate su cultura e relazionalità. Chi ha una qualche esperienza di impresa sa quanto sia imprescindibile questa capacità relazionale e quanto, ad onta di quel che sembrerebbe a prima vista, proprio la globalizzazione ponga al centro una nuova forma di umanesimo che riconosce e assegna sempre più importanza al capitale dei saperi e delle competenze, al valore della creatività, alla riscoperta delle tipicità, e, di conseguenza, alla contestualizzazione intesa in senso fisico e culturale. Per fare ciò, l'impresa deve creare continuità, che significa anche affidabilità, reputazione positiva tale da divenire interlocutore credibile e costruttivo a livello sociale. Il rispetto delle condizioni e dei contratti di lavoro, la valorizzazione dell'ingegno dei propri collaboratori, un'organizzazione che favorisca le capacità individuali, un'efficace comunicazione e partecipazione della propria progettualità aziendale sono alcuni tra i comportamenti cosiddetti etici che creano senso di appartenenza, entusiasmo, incentivano la produttività, favoriscono la creatività, di-

minuiscono contrasti e discontinuità, con la immediata conseguenza di un vantaggio economico in termini di produttività, aumento di capitale in senso ampio e maggiore competitività. Quando un valido manager aziendale, infatti, riesce in tal modo a costruire e far respirare una filosofia aziendale, una cultura d'impresa, si favorisce anche nei dipendenti una vera e propria interiorizzazione di un ethos, cioè di un modello di comportamento, aziendale che trova fondamento nell'appartenenza.

Ma l'impresa vive in forte connessione con il territorio e la società tutta, verso cui si pone, quanto verso l'interno, un'assunzione di responsabilità, declinata nei termini di protezione dei consumatori, trasparenza e pubblicazione delle informazioni, lotta contro la corruzione, trasferimento di tecnologie, tutela dell'ambiente. L'impresa, quale attore centrale della società, quindi, non può venir meno alla propria funzione di creare profitto, ma il profitto, in un'azienda che sposi una cultura eticamente connotata e voglia agire come soggetto sociale responsabile, non può essere assolutizzato e divenire l'unico obiettivo, ma deve entrare in una struttura circolare, accanto ad altri concetti -umani, relazionali, sociali, ambientali- che qualificano e rendono comunque competitiva l'azienda.

Quando l'economia è in crisi, affermava Giovanni Paolo II nella *Centesimus annus*, la causa va ricercata non solo e non tanto nel sistema economico stesso, quanto nel fatto che l'intero sistema socio-culturale (...) si è indebolito.

A noi imprese, piccole o grandi, l'entusiasmo e la sfida di poter contribuire, in modo sano e responsabile, a questa fase di ricostruzione sociale, economica, culturale.

www.lecollinedelgelso.it



Barberi: “L’Università punta all’imprenditorialità”

Ogni nuova fase socio-economica è caratterizzata da una riorganizzazione del mercato del lavoro e dalla conseguente nascita e diffusione di nuove professionalità. In Italia, lo sviluppo di nuovi profili professionali è influenzato sia da fattori “esogeni”, quali il processo di integrazione europea, l’innovazione tecnologica e la globalizzazione dei mercati, sia da fattori “endogeni”, come lo sviluppo settoriale e le caratteristiche socio-economiche territoriali. Come più volte rilevato dalla Commissione Europea, le condizioni del mercato del lavoro in Italia presentano difficoltà strutturali, conseguenza anche di una capacità di programmazione non adeguata ai tempi, quali il basso livello di occupazione giovanile e di attività delle generazioni più anziane, profonde differenze di genere, squilibri regionali molto marcati. Dal punto di vista delle politiche, inoltre, la Commissione ritiene anche oggi che, nel complesso, la strategia europea sull’occupazione non sia stata attuata dal nostro paese. Si rileva, infatti, che l’Italia ha proceduto all’implementazione di politiche tradizionali, piuttosto che introdurre misure innovative al fine di realizzare il “policy mix” raccomandato, coordinando cioè i quattro pilastri della strategia europea per l’occupazione avviata col Consiglio Straordinario di Lussemburgo dell’ormai lontano 1997: occupabilità, imprenditorialità, adattabilità, pari

opportunità. Ci si muove quindi in un contesto difficile, ma il passaggio da un’economia basata sulla produzione industriale ad una basata sulla conoscenza, come si è osservato nell’ultimo decennio, ha un forte impatto in Italia così come nel resto del mondo, determinando di fatto l’intensificarsi dei legami tra scienza e tecnologia ed il collegamento tra organismi di ricerca e realtà produttive fondate sulla capacità di “vendere” e “valorizzare” i prodotti della conoscenza. È questo il terreno su cui ci si muove, terreno ricco di opportunità, ma anche infido e dove l’inerzia culturale italiana tenderebbe a “lasciar fare” piuttosto che ad operare per assumere ruoli di guida. Il sistema universitario nazionale partecipa a questo processo e ne è di fatto uno dei protagonisti sempre più consapevoli. Nell’ultimo decennio si è compreso quanto sia essenziale finalizzare i corsi di formazione universitaria a tutti i livelli non solo ad obiettivi accademici,

ma anche alla formazione di personale per le imprese, e attivare corsi post-laurea vicini alla produzione ed al mercato. E così non può sorprendere che una recente ricerca condotta sull’attività degli atenei calabresi, il “Progetto Bussola: orientamento, formazione, ricerca e innovazione quali leve per accrescere l’occupazione” (www.bussolaonline.org) ha permesso di individuare già solo in questo

contesto territoriale, sicuramente debole, oltre 70 nuovi profili professionali distribuiti su 9 aree: turismo, formazione, ambiente, informazione, architettura, agraria, scienze politiche e sociali, imprese, economia e statistica. Ma il sistema universitario si spinge oltre, indirizzando direttamente a nuove forme di auto-imprenditorialità come è il caso delle imprese start-up e spin-off, a cui un prodotto di ricerca può essere affidato per la sua valorizzazione economica. Si sviluppano così nuove forme di collaborazione nei settori ad alto contenuto tecnologico, sfruttando le nuove opportunità presenti nel mercato, favorendo il trasferimento tecnologico verso il mondo produttivo ed il territorio, incentivando l’applicazione in vari ambiti (produttivo, culturale e sociale) e lo sfruttamento commerciale dei trovati, creando occasioni di lavoro qualificato altrimenti inesistenti. Il maggiore impulso allo sviluppo di nuove figure professionali resta comunque la “creatività”, vera protagonista della spinta verso l’innovazione e verso il mutamento, unico vero motore che può accrescere la competitività di un territorio. Territorio che deve però attrezzarsi per permetterle di attecchire e dare frutti.

Il maggiore impulso allo sviluppo di nuove figure professionali resta la “creatività”, vera protagonista della spinta verso l’innovazione e il mutamento, unico motore per accrescere la competitività

Riccardo Barberi
Professore Ordinario
di Fisica Applicata
Università della Calabria





Corsi: “Abbiamo meridionalizzato il Centro-Nord”

“Questi soldati, i figli migliori del nostro Sud”. Così esclama il celebrante indicando le bare dei parà uccisi a Kabul, allineate nella basilica di San Paolo a Roma. Anche i momenti di dolore possono offrire chiavi di lettura per comprendere meglio alcuni problemi del nostro tempo. Non solo soldati meridionali (molti i campani) vengono periodicamente coinvolti nelle vicende che accadono in Italia o all'estero spesso con esiti drammatici. Lo stesso destino riguarda, o colpisce, tanti marittimi: non c'è nave, in qualunque mare del mondo interessata da eventi con gravi conseguenze, che non riveli l'esistenza, a bordo, di giovani napoletani o meridionali. Si tratta di impieghi e lavori certamente ad alto rischio, ma il più delle volte vengono scelti perché non c'è alternativa. E la scelta è lo sbocco diretto degli studi fatti e della formazione professionale conseguita.

Esercito e mare sono soltanto due dei settori “rifugio” in cui ci si ripara perché il mercato del lavoro non consente di fare opzioni diverse. Così come spesso settori rifugio

sono la Pubblica Amministrazione, la Scuola, la Sanità, i Servizi preposti all'Ordine Pubblico. Lo Stato non offre certamente stipendi da favola, ma la sicurezza sì. Paga male e spesso in ritardo, ma paga. E così si studia non, da parte di molti giovani, le materie più tradizionali perché consentono di partecipare ai concorsi che vengono periodicamente banditi e conquistare un posto “sicuro”.

Che poi si debba cambiare regione, poco importa. Quello che interessa è uscire dal precariato e dalla disoccupazione. Così si spiega che la gran parte degli impiegati negli uffici pubblici centrosettentrionali provenga dal Sud. La Scuola offre il maggior numero di esempi. Nelle regioni meridionali si fa fatica a partecipare ai periodici concorsi,

Basta fare un giro per gli ospedali settentrionali per rendersi conto di quanto sia sviluppata la presenza di operatori meridionali: è il Sud che cura il Nord

a entrare nelle liste d'attesa, a ottenere supplenze significative. Le città del Nord si presentano, invece, con tutt'altra prospettiva.

Il discorso riguarda in particolare anche Prefetture, Questure, Commissariati. Non c'è città e Comune in cui non prestino servizio, a tutti i livelli, dipendenti

che provengono dal Mezzogiorno, quasi sempre Campania in testa. Qualche studioso sintetizza così: non essendo riusciti a settentrionalizzare le regioni meridionali, abbiano meridionalizzato quelle del centro-nord. E basta fare un giro per gli ospedali settentrionali per rendersi conto subito di quanto sia sviluppata la presenza di operatori meridionali (medici e paramedici). Si potrebbe citare così: è il Sud che cura il Nord.

Tutto questo non avviene a caso. Nelle regioni meridionali gli studi vengono orientati verso quelle discipline che appaiono più in grado di dare maggiori certezze di lavoro. Si affollano, per esempio, Giurisprudenza e Scienze politiche non sempre per vocazione, ma per necessità. Così avviene, soprattutto, per Medicina, Lettere e Filosofia, Ingegneria ed Economia e Commercio. Le facoltà più tradizionali sono ancora, per tanti motivi, largamente frequentate.

Ermanno Corsi

Giornalista

Rotary Napoli Ovest





Idee e progetti per entrare nel futuro

“Il Rotary dei fatti” del Governatore Francesco Socievole parte ufficialmente da Crotone con il Meeting delle Commissioni, manifestazione svoltasi il 5 settembre in una sala congressi dell’Hotel Lido degli Scogli affollata dai rappresentanti di tutti i Club della Calabria e del Territorio di Lauria. Un presenza compatta e significativa a dimostrazione dell’interesse “periferico” per un programma governativo in qualche modo rivoluzionario e pragmatico. Ascoltare il Governatore a Crotone parlare di S.S.106 ionica, di problemi ambientali, di formazione sanitaria, ha scosso i partecipanti, specie quelli che abitano ed operano sulla fascia ionica; musica per le orecchie attente di chi vuole impegnarsi seriamente per questa parte di Calabria sempre più isolata dal resto della Penisola. Non a caso questa sfida parte proprio da Crotone, una città in cui il Rotary Club si collocava, nel lontano 1958, in una società eterogenea e si presentava con il volto e l’immaginazione dell’industria, già determinato ad esercitare una leadership nel “servire” al di sopra di ogni interesse per creare e ispirare un diverso stile e una nuova cultura all’interno di ogni settore produttivo. Dopo i saluti del presidente del R.C. di Crotone **Antonio Palombi** e del Governatore Designato 2011-12 **Pietro Niccoli**, il Governatore **Francesco Socievole** ha parlato sulla efficienza e pianificazione strategica dell’azione del Club. Un intervento appassionato che ha richiamato alla comune responsabilità tutti i rotariani, nella certezza che il futuro del Rotary è solo nelle mani di persone capaci e disposte ad agire nell’ambito sociale, professionale e familiare per migliorare la qualità della vita di tutti. Per “L’azione di Pubblico interesse e temi prioritari” ha parlato **Demetrio Festa**, Co-delegato per i Problemi urbani, Ambiente e Tutela del Territorio, il quale ha tracciato un significativo quanto realistico

segmento su una Calabria tuttora in crisi: crisi delle città (assenza di grandi metropoli, assenza di collegamenti tra le città, enormi distanze tra i grandi



centri urbani...). Ed ancora sulla crisi ambientale per cui occorre recuperare la qualità urbana, per finire sugli alti livelli di inquinamento, fenomeno che purtroppo coinvolge, oggi più che mai, anche quella nostra grande ricchezza che è il mare. Interessanti anche gli interventi di **Giuseppe Perrotta**, delegato per l’Alfabetizzazione Sanitaria e di **Delly Fabiano**, Co-delegato per l’Alfabetizzazione dei Nuovi Italiani il quale nel suo intervento puntuale e seguito con particolare attenzione, ha parlato esaurientemente dei progetti per l’alfabetizzazione sottolineandone l’importanza come strumento di emancipazione, ma anche come componente essenziale di lotta alla povertà e di integrazione sociale.

Per “L’Azione professionale” **Nunzio Raimondi**, Co-delegato per i Gruppi

Comunitari Rotariani, si è soffermato sulla validità della istituzione dei GROC (gruppi comunitari rotariani), che costituiscono un pilastro strutturale del Rotary, disponibili ad operare non per la Comunità ma con la Comunità. Rotariani e non rotariani. Raimondi ha sottolineato l’importanza di “incoraggiare gli individui ad assumersi le proprie responsabilità” esigendo quelle leggi spesso abrogate da una classe dirigente che “vuole legiferare senza tener conto delle regole”. Ai Groc quindi l’arduo compito di intervenire con corsi di formazione professionale per “condividere la responsabilità di plasmare il futuro della nostra comunità”. “Coerenza e comportamento etico” è stato il tema trattato con efficace eloquenza dal Pdg **Natale Naso**, coordinatore Commissione Distrettuale Azione Professionale. Per “L’Azione professionale” ha relazionato **Quirino Lorelli**, delegato per gli scambi di amicizia rotariana. Nel corso della sessione Rotary Foundation si sono alternati il Pdg **Vito Mancusi**, presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation, sul tema “La Fondazione e l’azione umanitaria dei Club”; **Pasquale Verre**, presidente Commissione Distrettuale

Polio Plus, che ha illustrato il “Programma Polio Plus: completare l’opera”; **Antonio Amoruso**, Delegato per il Progetto “Infanzia a rischio”, che ha sollevato un problema vissuto personalmente nel corso della sua esperienza professionale nei “Volontari del Rotary”; infine **Angelo Bloise**, componente Commissione Scambio Gruppi di Studio, che ha fornito interessanti comunicazioni di servizio.

Si è così concluso un Meeting in cui è emersa la scelta di dare concretezza ad una armonica collaborazione da cui partire, per progettare realisticamente una riorganizzazione del tessuto sociale mediante un Rotary attivo il cui ruolo non può essere più soltanto quello della mediazione.

Nelly Brisinda



A Sessa Aurunca il Meeting delle Commissioni

Solidarietà, lavoro, cultura per **rinascere**

Dopo lo straordinario successo della XXXII Assemblea Distrettuale di Amantea del 3 e 4 e 5 luglio, l'impegno e l'entusiasmo del Governatore Francesco Socievole e del suo staff dirigenziale si sono espressi al meglio nella prima decade di settembre con l'organizzazione di due "Meeting delle Commissioni", svoltisi a base regionale in Calabria ed in Campania.

L'idea di puntare sull'attività delle Commissioni, sia a livello distrettuale che dei singoli Club, si è rivelata una scelta strategica, in grado di coinvolgere un numero sempre più consistente di rotariani nella vita associativa per l'attuazione delle azioni prioritarie e per la realizzazione dei progetti dei Club.

Per la Campania, il Meeting delle Commissioni si è tenuto il 13 settembre a Sessa Aurunca, perfettamente organizzato dai soci di quel Club nella splendida cornice del Palazzo Ducale. La riunione plenaria di apertura si è svolta nel Salone dei Quadri del Municipio di Sessa e il Presidente del Club ospitante,



Camillo Irace, ha avuto modo di ricordare nel suo indirizzo di saluto il feroce comportamento di Taddeo da Sessa, gran giustiziere della Corte di Federico II°.

L'incontro, al quale sono risultati presenti 41 Club sui 44 esistenti nella regione, è iniziato con il saluto del Governatore Eletto **Michelangelo Ambrosio** ed è proseguito con un'ampia relazione di **Francesco Socievole** sulla efficienza e pianificazione dell'azione dei Club.

Quindi, i lavori sono proseguiti in due distinte sessioni parallele dedicate rispettivamente ai progetti di servizio ed alla Rotary Foundation.

La prima sessione, coordinata dal PDG **Sandro Marotta**, ha visto gli interventi di **Alessandro Castagnaro**, **Giuseppe**

Ascione, **Vincenzo Grella** e **Luigi Coscia Porrazzi** che hanno trattato sotto i diversi profili le azioni di pubblico interesse, i temi prioritari e l'azione professionale. In altra sede, i delegati della Rotary Foundation con gli interventi di **Luigi Ascione**, **Paolo Cesaro**, **Umberto Aubry** e **Ciro Senatore** hanno esaminato approfonditamente l'azione umanitaria dei Club sottolineando l'esigenza di completare il programma Polio Plus, di coordinare i progetti e l'opera dei volontari riguardanti l'emergenza Africa e di curare in maniera efficace gli scambi e la collaborazione internazionale.

Nella sessione plenaria di chiusura, Francesco Socievole, rispondendo anche ad alcuni quesiti dei partecipanti, ha esposto le opportune valutazioni conclusive su una giornata destinata ad influenzare positivamente i prossimi impegni rotariani del Distretto e dei singoli club.

Vittorio Salemme



eticosidis
voglio bene

oggi parliamo di:
"Frutta e Verdura"

Come Sidis Calabria garantisce la qualità dei prodotti ortofrutticoli?

Con impegno ed esperienza Sidis Calabria seleziona i migliori prodotti ortofrutticoli sul mercato, che vengono rigorosamente controllati da personale specializzato sin dai campi di coltivazione fino all'esposizione sul banco, per garantire ai propri consumatori qualità e freschezza.

Infatti i controlli che vengono eseguiti mirano a:

- verificare che le coltivazioni siano ottenute secondo il metodo della 'lotta integrata'.
 - analizzare i prodotti sottoponendoli a sofisticate **analisi di laboratorio** che ne misurano la sicurezza.
 - controllare che la catena del **freddo**, non venga interrotta garantendo il mantenimento delle caratteristiche organolettiche.
- Utilizza altresì un codice di rintracciabilità che permette di ricostruire la storia di ogni confezione fin dalle sue origini.

Cosa fa in più Sidis Calabria?

Sottopone i fornitori dei prodotti ortofrutticoli lungo tutta la filiera di coltivazione a **frequenti visite ispettive** dal suo team di tecnici dell'Ufficio Qualità.

E per salvaguardare l'ambiente?

Per il trasporto dei prodotti, Sidis Calabria usa **cassette riutilizzabili** che vengono **sanificate dopo ogni impiego** e quindi **non disperse nell'ambiente**. Questo sistema oltre a dare garanzia in termini di igiene non ha alcun impatto ambientale in quanto evita l'utilizzo di altri imballi tipo cartone, legno, polistirolo, plastica difficili da smaltire e che provocano inquinamento. Sidis Calabria offre inoltre ai propri clienti prodotti provenienti da agricoltura **Biologica**. Prodotti coltivati con moderne tecniche che tutelano la nostra salute, la natura e tutto l'ecosistema.

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

Il piacere di fare la spesa sarà, da oggi, anche il piacere di contribuire, insieme, ad un mondo migliore. **eticosidis: ti voglio bene.**



Il Rotary non è “un ascensore sociale”

Rispetto delle regole e piena applicazione dell'etica rotariana. È questo il messaggio forte emerso dal Club Day, il seminario distrettuale sull'Effettivo e d'Istruzione per i nuovi soci che si

è tenuto il 19 settembre scorso a Teggiano, nello splendido complesso monumentale della SS. Pietà.

Dopo i saluti del presidente del Club di Sala Consilina, **Fernando Cappelli**,

del vice sindaco di Teggiano, **Daniele Manzolino**, del presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, **Raffaele Accetta**, e del Governatore incoming, **Pietro Niccoli**, è toccato al Governatore Distrettuale, **Francesco Socievole**, aprire i lavori.

Partendo dall'assunto che il Rotary “può cambiare strategia ma non gli scopi”, il Governatore ha insistito molto sulla necessità che “tutti i soci rispettino le regole e l'etica rotariana proprio perché il futuro del Rotary è nelle mani dei Club che operano sul territorio”. Da qui la decisione di organizzare questo seminario nel corso del quale si è molto insistito sulla necessità di acquisire la consapevolezza dell'appartenenza, argomento su cui ha relazionato il past Governor **Coriolano Martirano**: “Il Rotary richiede sacrifici, impegni, testimonianze concrete. Purtroppo, non lo diciamo ma dobbiamo dirlo spesso perché la nostra è una missione e, pertanto, è nella nostra coscienza che dobbiamo trovare la consapevolezza dell'appartenenza se vogliamo che far crescere il Rotary utopico

nato dalla volontà di Paul Harris”. Socievole e Martirano hanno insistito su un concetto: “Il rotary non è un ascensore sociale”.

Non meno interessanti le relazioni



tenute dal Coordinatore per l'Azione interna, **Felice Badolati** (“Un effettivo di qualità per una azione lungimirante”), dal Delegato per la Conservazione e Sviluppo dell'Effettivo, **Giuseppe Caridi** (“Effettivo: i conti tornano?”), dalla Componente la Commissione Distrettuale per la Formazione, **Maria Rita Acciaridi** (“La Formazione dei nuovi soci e delle componenti giovanili”), del Delegato per l'Assiduità ed affiatamento, **Sergio Chiatto** (“Assiduità ed affiatamento”). Particolarmente vivace è stato il workshop finale che ha visto l'intervento di numerosi presidenti di Club.

In particolare, Felice Badolati ha affermato: “Ogni singolo Club che deve impegnarsi per incrementare il numero dei soci accogliendo persone che godano di rispetto, prestigio, fama di correttezza, fiducia e specchio onestà, e giovani di valore, anche trentenni, possibilmente rotarctiani perché li abbiamo già conosciuti, seguiti e istruiti”. Al tempo stesso, però, è necessario evitare che nel Rotary entrino persone incapaci

di Amicizia, lavoro di insieme e servizio al Territorio. E questo può avvenire soltanto prestando “la giusta attenzione all'Effettivo per evitare

lo ha sottolineato Giuseppe Caridi - la perdita di tanti soci specialmente se si considera che rispetto al passato il Rotary è presente in tanti territori un tempo preclusi (Balcani ed Europa dell'Est), e nonostante l'apertura

alle donne e la nascita di tanti nuovi Club”.

A conclusione del seminario l'intervento del Governatore Socievole il quale ha posto l'accento sulla necessità di dare vita ad un'azione ancora più incisiva del Rotary, senza dimenticarne gli scopi originari tracciati da Paul Harris nel 1905. Occorre, pertanto, dare vita ad una nuova pianificazione per dare continuità al Rotary perché cambiano le strategie ma non gli scopi. È necessario, quindi, predisporre un piano strategico di grande rilevanza che tenga conto delle nuove esigenze della collettività offrendo alle popolazioni meno fortunate la possibilità di risollevarsi. Va segnalato, infine, che nell'ambito del seminario merita di essere segnalata l'iniziativa del Rotary Club Sala Consilina-Vallo di Diano, organizzatore dell'evento: per dare maggiore solennità alla giornata ha voluto offrire ai presenti un annullo speciale emesso dalle Poste Italiane.

Giuseppe D'Amico



Storia e cultura al Premio *Magna Grecia*

Importante manifestazione a Salerno del XXIX Premio Colonie Magna Grecia "Arialdo Tarsitano". Presiede il PDG **Francesco Parisi** che ne illustra la storia e le finalità. Introduce i lavori **Antonio Vicidomini**, Presidente del Club Salerno Nord-Est Valle del Picentino, organizzatore del Premio: per questo riceve la targa del Presidente della Repubblica. Porgono i saluti **Francesco Socievole**, Governatore Distretto 2100 (incontro con le Amministrazioni locali, solidarietà, interesse per la storia delle comunità, lezione di cultura, ricerca di umanesimo è il Premio. Anche occasione per scrollare l'errata visione salottiera del Rotary) e **Romano Vicario**, Governatore Distretto 2120, del Premio convinto sostenitore (articolato sguardo sul Nostro Sud per l'immenso patrimonio, ricco di valori culturali archeologici umani, anche politici, come la nascita della democrazia a Taranto, verso il 460 a. C.). Di contenuto etico-politico il saluto del Sindaco di Salerno **Vincenzo De Luca** (governo della città e temi di sviluppo, classe politica e società civile; Questione meridionale: oscilla tra disprezzo e derisione di alcuni, per altri lamento, squalificata classe dirigente, disinteresse civic. Sud ripiegato su se stesso: rinnovare la speranza, riqualificare le Istituzioni; non tanto Destra- Sinistra, conta solo la distanza dai problemi. La Campania: prima per tasse ultima per asili nido; dissennata e clientelare la politica sanitaria; per metà governata dallo Stato per metà dalla malavita. Fiducia nei giovani, educazione al senso civico, riconversione della pubblica amministrazione; collaborare pungolare proporre: può fare molto il Rotary, per etica, professionalità, interessi civili e culturali).

La parola è al prof. **Luca Cerchiai**: *Greci ed Etruschi nell'area Picentina*. Stimolante lezione archeologica e storica: si rincorrono parole, testi-

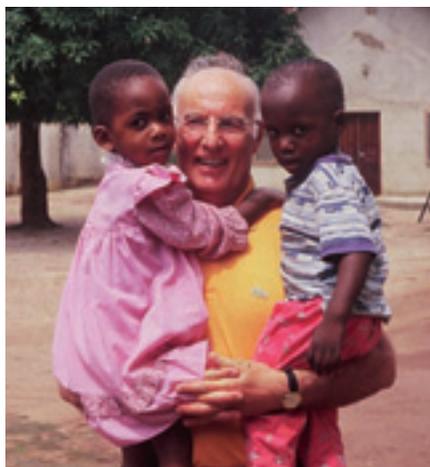
monianze artistiche, luoghi. L'antica Pontecagnano, Posidonia- Paestum, Arenòsola, Fratte. Civiltà e popoli di agricoltori, commerci, arte sacra e profana. Il prof. **Mario Mello**, coordinatore scientifico del Premio, presenta le monografie dei vincitori, ex aequo, del XXIX Premio Magna Grecia "Arialdo Tarsitano": **Fabio Astone**, *Greci e non Greci nel territorio di Poseidonia in età arcaica*; e **Tatiana Grimaldi**, *Agro Picentino: ricognizioni nell'entroterra di Pontecagnano*. È quindi di scena il prof. **Alfonso Mele**: va a lui il simbolo del Premio Magna Grecia, opera dell'orfo Gerardo Sacco. M. Mello ripercorre la storia del prof. Mele. Studioso del mondo miceneo, omerico, arcaico (*Società e lavoro nei poemi omerici; Schiavitù e libertà nella società micenea; Lotta politica nell'Atene micenea, Commercio greco arcaico*), indaga la Magna Grecia (*Pitagorismo; Megale Hellas; Magna Grecia*); studia le poleis italiote (Napoli, Crotona, Poseidonia-Paestum, Metaponto, Pithecusa, Elea, Temesa), si interessa di popoli (Ausoni, Brettii, Sabelli, Elymi, Lucani, Enotri) e di realtà produttive (*Viticultura etrusca in Campania; Allevamento ovino e lavorazione della lana a Taranto*). Caratterizzano le sue opere, chiarezza e linearità argomentativa, esemplare scrittura, critica equilibrata, accurata documentazione delle fonti. *Lectio magistralis* del prof. Mele: dotta analisi su Picentia, frammenti di testi antichi, ricuciti e interpretati sapientemente a illustrare popoli e città, a rendere fascinoso non solo mura e perimetri urbani, anche cultura, vita, commercio. Anche il vino amineo. Gianfranco Camisa, sul finire, telefona al Presidente Alfredo Libertini, ammalato: l'assemblea beneaugurante gli tributa una calorosa acclamazione.



Giovanni Blasi

Rotary e Inner Wheel per Pier Giorgio Turco Amicizia e Solidarietà

Una serata magica nel segno della più solida amicizia e solidarietà rotariana è stata vissuta a Salerno. Ducentocinquanta persone hanno partecipato alla manifestazione che si è svolta nello stupendo scenario del Circolo Canottieri. L'iniziativa dell'Inner Wheel Salerno, di cui è presidente la dottoressa **Luisa Palleggrino Marinato**, è stata promossa d'intesa con il Rotary Club Salerno Duomo e con il Rotary Club Salerno Nord dei Due Principati i cui presidenti sono, rispettivamente, dottor **Alfredo Marra** e professor **Francesco Fasolino**. Il presidente e il vice presidente del Circolo Canottieri Irno, dottor **Alfonso Sansone** e architetto **Giovanni Sullutrone** past president del Rotary Club Salerno, hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa promossa dalle innerine e dai rotoriani a favore del dottor **Pier Giorgio Turco**, del Rotary Salerno Est, che da diciassette anni svolge un servizio altamente umanitario tra i bambini africani. Alla manifestazione, animata dal deejay **Bespi** e dal cabarettista dottor **Enrico Siniscalchi** del Rotary Salerno Nord dei Due Principati, è intervenuta la dottoressa **Anna Lomuscio Antifora**, governatrice del Distretto 210 che comprende Campania, Basilicata e Puglia. Pier Giorgio Turco, oculista salernitano, che alcune settimane fa è partito per Quelimane nel Mozambico, ha così sintetizzato l'esperienza che svolge con alto spirito missionario: "Sono trascorsi diciassette anni da quando l'incontro con un missionario fece nascere dentro di me il desiderio di andare a lavorare in Africa. Fu così che nell'estate del '93 mi recai nella regione del Nord-Kiwu (repubblica democratica del Congo) per andare a prestare la mia opera di medico nell'ospedale di Fizi. Aiutato dalle suore saveriane, vissi un'esperienza meravigliosa e da allora si accese dentro di me una lucina, che oggi è diventata una



fiamma. Una fiamma d'amore che, negli anni successivi mi ha sempre guidato a prestare con entusiasmo la mia opera in tanti altri paesi: ex Jugoslavia, Togo, Liberia, Ghana, Burkina Faso, Cameroun, Nigeria, Mozambico e Madagascar. "Il villaggio dove si incontrano anche tanti bambini: la ricchezza e la vita dell'Africa. Malgrado siano vestiti di stracci o mezzi nudi, con i piedini scalzi, i loro occhi, espressione della tenerezza e dell'innocenza, sono meravigliosi. "Un dono colmo di vita, un dono che ha il sapore della commozione per chi ha la possibilità di incontrarti, bambino africano". Ma è solo negli ospedali che si vive quella realtà che io amo definire: Africa vera! Lì ci sei tu Africa che tremi, piangi hai paura, chiedi aiuto a me uomo diverso, cerchi nel mio sguardo di medico la speranza di guarire. "Questo è l'incontro, la vita con l'Africa vera, quando il desiderio forte di girare la testa altrove e di scappare si alterna a quello di rimanere lì per fare una qualsiasi cosa per l'altro o, un po' smarriti, per pregare senza fine. Come si può allora dimenticare? Come si fa al ritorno nel mio ambiente di sempre a non vivere un sentimento di estraneità? Come si riesce, nella confusione della mia città, a non domandarsi dove vada, corra o cerchi quella tantissima gente?"

Cultura a Benevento



Il Rotary Club di Benevento presieduto da **Antonio Zotti** ha promosso un interessante confronto culturale sulla candidatura dell'Unesco della Chiesa di Santa Sofia. All'incontro, moderato dalla giornalista **Enza Nunziato**, hanno partecipato **Raffaele Del Vecchio** e **Carlo Falato**, assessori alla cultura del Comune e della Provincia, l'architetto **Pasquale Palmieri**, direttore dei lavori per il restauro della chiesa di Santa Sofia, **Vega De Martini** e **Ferdinando Creta** della Soprintendenza ai Beni culturali. Del Vecchio e Falato hanno ampiamente illustrato lo storico monumento longobardo beneventano, fatto realizzare da Arechi II. Significativo il riconoscimento da parte dell'Icomos (organismo incaricato di dare valutazioni tecniche sulla candidatura) per quanto riguarda il valore storico della Chiesa di Santa Sofia. L'architetto Pasquale Palmieri ha illustrato gli interventi di restauro sotto l'egida della Soprintendenza, che hanno permesso alla Chiesa di ritrovare l'antico splendore. Vega de Martini e Ferdinando Creta hanno evidenziato l'impegno della Soprintendenza per quanto riguarda la valorizzazione dell'immenso patrimonio artistico sannita. Antonio Zotti ha dichiarato di volere continuare a collaborare con le istituzioni e con gli altri club per garantire un futuro al ricco tessuto storico delle comunità sannite.





Progetto distrettuale

Legalità? Un gioco

Un videogioco per abituare i ragazzi ad avere familiarità con le regole del vivere civile. L'iniziativa è di **Adele Corvino**, delegata del Governatore per l'educazione alla legalità.

Una grafica accattivante e chiara, delle azioni di gioco intuitive ed attivabili attraverso comandi molto semplici permetteranno, ai ragazzi delle scuole elementari e medie, di apprendere, giocando, le piccole grandi regole della civiltà: il rispetto del prossimo, la tutela della salute e dell'ambiente, il valore della Persona.

Un'equipe formata da tecnici, psicologi dell'età evolutiva, grafici ed informatici è impegnata a realizzare questo importante ed efficace strumento di comunicazione che ogni Club Rotary potrà divulgare e distribuire sul proprio territorio.

Francesco Socievole, che ha indicato tra le priorità del suo programma la realizzazione di progetti con forte ricaduta sul territorio del Distretto, è entusiasta di quest'iniziativa che contribuisce ad arricchire di contenuti la legalità tra i giovanissimi e, nel contempo, aiuta a diffondere nelle nostre Regioni l'immagine del Rotary quale proposizione di valori ed esempi positivi.

I Club dovranno impegnarsi a pubblicizzare l'iniziativa e a distribuire il videogioco nelle scuole e in manifestazioni opportunamente organizzate.

Il progetto sarà parzialmente finanziato dal Distretto. Ogni Club partecipante dovrà contribuire con duecento euro per sostenere le spese necessarie alla progettazione e realizzazione del videogioco, tarato sulle esigenze e con grafica che espressamente richiami il Rotary, ed alla predisposizione di una sezione dedicata del nostro sito, per facilitare l'accessibilità ai Club ed agli utenti.

L'adesione del maggior numero di club è fondamentale per l'attuazione del progetto che verrà realizzato soltanto se sarà raggiunta la soglia di partecipazione minima di almeno l'ottanta per cento dei Club. Per aderire all'iniziativa i Club dovranno utilizzare la seguente posta elettronica:

alfabetizzazione2100@gmail.com

Con il Rotary Club Salerno Est

Una Mano Vela Diamo

Una domenica all'insegna della solidarietà quella trascorsa a Salerno lo scorso 20 settembre, regalando una giornata di mare ai ragazzi meno fortunati. Protagonisti tanti ragazzi diversamente abili di Salerno i quali -accolti al Molo Beverello dal presidente **Carmine Pirofalo** e da numerosi soci- sono stati sistemati a bordo delle comode motonavi e delle barche messe a disposizione dai rotariani. Destinazione il porto di Cetara dove sono stati accolti dal sindaco **Secondo Squizzato** e dall'assessore alle Politiche Sociali **Roberto Della Monica** i quali hanno ringraziato il Rotary Salerno Est per l'iniziativa ricca di alti valori umani e per aver scelto la bella cittadina della costiera amalfitana. "Incontriamoci di nuovo il prossimo anno", hanno detto sindaco e assessore.

Dopo il buffet offerto dal Comune di Cetara i ragazzi dell'Anfass hanno allietato la giornata con un divertente intrattenimento ballando e cantando, coinvolgendo tutti i presenti. L'iniziativa "*Una Mano Vela Diamo*" -perfettamente organizzata con grande passione civile dai rotariani **Alfonso Pellegrino, Ernesto Levi, Pierluigi Carraro**- ha visto la partecipazione, in una splendida giornata di sole (complici le benedizioni di **Padre Anacleto**), di 230 persone. Hanno collaborato: i Club Rotaract e Interact di Salerno, Capitaneria di Porto di Salerno, CSI Salerno, Armata Del Mare, Cesarmeccanica Service SRL, Cooperativa Sant'Andrea, Associazione Marinai Italiani, Guardia di Finanza, Associazione Anffas, Associazione Sindrome di Williams, Associazione Prato Verde, Associazione Casa Kim, Associazione Case Famiglia: Si può Fare-Antonio Maria Fusco-Villaggio di Esteban, Gruppo giovanile "Sovrano Militare Ordine di Malta". Significativa la partecipazione, in qualità di mascotte della manifestazione, del giovanissimo **Niky Frascisco**, che da oltre sei anni, per una grave ed irriducibile forma di allergia, vive sul mare a bordo della splendida barca a vela che i suoi genitori hanno costruito per lui a Novara, nel giardino di casa.

Rosario Manzo





Marotta: “Reality show? No, meglio leggere e scrivere”

C'è chi sostiene che l'inaridimento del linguaggio, che si va restringendo all'essenzialità dei “messaggini”, sta conducendo i giovani ad una sorta di afasia culturale. E' anche di questo che si è occupato **Sandro Marotta** nel suo ruolo di responsabile del Programma di alfabetizzazione della Zona 12 del Rotary.

“C'è, in effetti, una forma di regressione paragonabile all'analfabetismo primario e a quello di ritorno. Oggi i nostri ragazzi sono abilissimi nei videogiochi, ai quali dedicano gran parte del loro tempo, ma del tutto impreparati a leggere un testo, fanno fatica a comprendere concetti appena un po' più complessi. E c'è da dire che in questo la televisione, veicolo sempre più intrusivo dei modelli espressivi, sacrifica all'audience il valore formativo che una volta avevano i suoi programmi. Si va diffondendo un modo di esprimersi che per forma e contenuti somiglia sempre di più a quello dei talk show e, ancora peggio, dei reality show”.

Insomma, di pari passo con l'uso dei prodotti tecnologici più sofisticati, che non fanno distinzione di ceto o di classe, si regredisce sul versante della conoscenza diffusa. E' la minaccia di un medioevo prossimo venturo?

“Direi che è un processo già in atto. Riguarda la trasformazione di quello che una volta era considerato uno standard di cultura medio in una meta irraggiungibile per la gran parte della popolazione, riservato soltanto ad una élite”.

A un livello ancora più basso e preoccupante la situazione in vaste aree del pianeta emarginate dalla globalizzazione dell'economia.

“Per i Paesi in via di sviluppo, dove l'alfabetizzazione è un obiettivo mai raggiunto, la prospettiva è ancora più incerta. Si è preconizzato uno scenario di regressione culturale complementa-



re al più avanzato progresso tecnologico. D'altra parte mi sentirei di tradire il mio spirito rotariano se indulgessi al catastrofismo, se vedessi in questi scenari un destino ineluttabile piuttosto che un provvido segnale di pericolo”.

Che fare allora?

“Occorre ragionare partendo dal fatto che se i rischi sono reali, vi sono anche ragionevoli opportunità di pianificazione di strategie atte ad affrontarli e gestirli. L'obiettivo che i nostri progetti devono perseguire è di promuovere l'incontro dell'alfabetizzazione tradizionale, di base, quella che consente di leggere e scrivere, con l'alfabetizzazione informatica, intesa come capacità dell'uso non passivo delle tecnologie della comunicazione”.

Qual è, allora, il messaggio da far giungere ai nostri Club?

“E' quello di sapersi impegnare in progetti coerenti con le modalità sollecitate dagli interventi prioritari internazionali. E' una cosa da tenere presente anche nei progetti locali. L'immigrazione ha in gran parte fatto saltare il confine geografico tra Paesi in via di sviluppo e Paesi industrializzati. I nodi si intrecciano ed aree significative del mondo sviluppato presentano problemi analoghi a quelli del terzo mondo. Oggi operare distinzioni e separazioni troppo nette non è più possibile e di questo la progettualità deve tenere conto”.

Hai già accennato a un aspetto che inquieta ancora di più: riguarda le forme di solitudine e di isolamento sociale ed ambientale che il progetto di alfabetizzazione deve contribuire per quanto possibile a rimuovere. A cosa hai pensato?

“Parto dall'idea che la dotazione di un servizio, poniamo una scuola, rischia di essere vanificato in mancanza di un sostegno alla sua utilizzazione”.

Allora?

“Penso a una presenza attiva e costante sotto forma di tutoraggio o altra forma di accompagnamento verso il migliore e autonomo utilizzo di una opportunità. Beninteso, non può esserci progettualità nel senso dell'alfabetizzazione senza porsi il problema della tutela globale del minore contro le varie forme di sfruttamento; che non è purtroppo solo quello del lavoro minorile”.

Che è più facile a dire che a farsi. Si sa che i casi di innocenza violata e di altre orride realtà hanno dimensioni e contesti su cui è difficile intervenire efficacemente.

“Certamente. Senza una collaborazione delle istituzioni internazionali preposte alla tutela del minore non sarebbe in alcun modo possibile definire progetti abbastanza articolati e aderenti alla effettiva complessità dei problemi. Però, se guardo alla progettazione ed alle attività svolte dai vari Club, devo dire che si può guardare al futuro con fiducia, poiché tutti i problemi essenziali mi sembrano affrontati nella loro globalità, mentre si pongono le basi per approfondirne particolari aspetti e per avviare soluzioni adeguate”.

Antonio Talamo
Giornalista
Rotary Napoli Ovest



Va' dove ti porta il manifesto Rotaract

Nella splendida cornice della SS. Pietà di Teggiano, nel Vallo di Diano, nei giorni 19 e 20 settembre 2009, si è svolta la seconda assemblea distrettuale rotaractiana del Distretto 2100. L'antichissima Teggiano, arroccata nei suoi 600 anni di storia medievale, ha aperto le porte ai valori e alla tradizione rotaractiana, a fare gli onori di casa il Rotaract Club Sala Consilina-Vallo di Diano. Presenti il Governatore Rotary **Francesco Socievole**, il PDG **Vito Rosano**, l'RRD **Francesco De Francesco** e l'RRD Incoming **Cristina Amato**. "A voi giovani del Rotary -ha esordito il prof. Rosano- giun-

mani", ha affermato il Governatore Socievole. "Dobbiamo seguire i loro consigli e abbracciare il manifesto di Teggiano. Indispensabile è la conoscenza del perchè facciamo Rotaract cosa è il Rotaract, al centro di questo anno sociale la formazione dell'azione interna in cui il distintivo è la testimonianza della nostra personale attitudine al servizio per sognare, progettare realizzare.

"Together we make difference insieme facciamo la differenza", è il pensiero dell'RRD De Francesco. Ricchissimi i contenuti, tantissimi i progetti relazionati dai delegati e dai presidenti di commissione.

Importante e delicato il momento riservato all'approvazione del bilancio previsionale con una formula insolita, ovvero, l'approvazione si è svolta per chiamata nominale dei presidenti e non per acclamazione. E' giunto allora un segnale forte: il bilancio è stato approvato

all'unanimità. Approvato infine anche il manifesto di Teggiano in qualità di manifesto del Rotaract Nazionale. Al termine dei lavori congressuali, presso la dimora d'epoca "Antichi Feudi", ha avuto luogo la consueta cena con relativo passaggio del collare ceduto da **Antonella Citro** al nuovo Presidente **Angelo Sacco**. Con l'ottima torta e i calici in alto si è conclusa una giornata indimenticabile dove l'amicizia e la solidarietà sono stati al centro di una autentica scuola di vita.

Antonella Citro

Un motto e tre progetti

Puntare forte sulla voglia di rinascere, accarezzare sogni e progetti per aprire nuovi spazi alla vita dei giovani: questa la strategia che anima la vita di noi interactiani.

Il motto dell'anno sociale 2009/2010 sarà "Giovaninformazione" e tre saranno i progetti principali che tenderemo di realizzare. Il progetto "Giovani In Forma" incentrato sugli stili di vita degli adolescenti. Il progetto "Giovani In Formazione" volto a migliorare i rapporti tra i membri della famiglia rotariana .il progetto "Giovani In Azione" dove i club agiranno in particolar modo sul proprio territorio e saranno veri protagonisti delle iniziative proposte.

Ma non finisce qui! Per la prima volta verrà distribuita ad ogni socio interactiano la tessera annuale cui hanno diritto i membri dell'Interact. La distribuzione è già iniziata. Sta per essere ultimato il sito internet dell'Interact e per Natale è previsto il primo numero della rivista interamente dedicata al mondo Interact. L'evento più importante dell'anno, sarà, però il congresso Nazionale dell'Interact che si terrà nel nostro Distretto nei giorni 30 aprile 1 e 2 maggio. Intanto giovedì 3 settembre 2009 presso il Grand Hotel Salerno è avvenuto l'ultimo passaggio delle consegne nel distretto Rotary 2100; quello tra il rappresentante distrettuale dell'Interact per l'anno sociale 2008/2009 **Giuseppe Pappalia**, socio del club di Reggio Calabria, e **Luca Brando**, membro del club di Salerno .Durante la manifestazione tutti i club presenti hanno aderito con ferma convinzione ai progetti proposti dallo staff distrettuale. Un anno pieno di tanti sogni e progetti è iniziato anche per i giovanissimi che fanno gli auguri di buon anno, anche se un po' in ritardo, a tutti i rotariani e rotaractiani del Distretto certi che la collaborazione tra tutti i membri della famiglia rotariana sarà più proficua che mai.

Giorgio Zinno



ga il rinnovamento inteso come maturità crescente. Abbiate voglia di rinnovarvi in una nuova dignità dell'essere e abbiate quella fiducia necessaria per muovervi nella civiltà. Insieme a voi, il Rotary è fautore e autore di quella coscienza di chi sogna con perseveranza". "Citando Tristano Bolelli: dobbiamo continuare ad agire per essere gli avamposti di libertà amore e giustizia, travalicare i confini e intervenire nella forza sociale, non vendere miele nelle piazze ma agire. Da qui il manifesto di Teggiano che serve a tracciare una nuova via per i rotaractiani di do-



Spadafora, l'orafo delle Madonne

Da San Giovanni in Fiore, cuore della Sila cosentina, al Vaticano. L'intuizione e la passione che diventano arte per portare la cultura e le tradizioni di questo lembo di Calabria, in giro per il mondo suscitando l'ammirazione di tanti, illustri, personaggi. Erede di una storia che affonda le sue origini nella seconda metà del '700, Giovan Battista Spadafora del Rotary Forense di San Giovanni in Fiore ama definirsi ancora un artigiano nonostante il successo delle sue creazioni lo abbia, meritatamente, proiettato in una dimensione internazionale. Persona semplice, orgogliosa del suo lavoro del quale è profondamente innamorato tanto che, il suo laboratorio, rappresenta la sua oasi, il suo luogo di riposo dove può trasformare le idee ed i pensieri in vere e proprie opere d'arte. Artigiano ma anche inventore perché, come sottolinea la figlia Monica, "lui crea, inventa anche gli strumenti di lavoro che usa ogni giorno". Chi si aspetta un laboratorio tecnologicamente all'avanguardia, con attrezzature e macchinari moderni rimane profondamente deluso: sulla scrivania del maestro troneggia la cosiddetta *lampada del bisnonno*, uno strumento semplice che, insieme a piccolissime incudini, stampi in osso di seppia e crogiuoli riscaldati a mantice, viene impiegato per creare gioielli ammirati in tutto il mondo. La tecnologia è severamente bandita ed anche un semplice pezzo di ferro viene trasformato, con ingegno e fantasia, in uno strumento di lavoro; elementi naturali come l'aria ed il fuoco completano l'opera. La vita di Spadafora è segnata dall'incontro con Giovanni Paolo II che, l'orafo calabrese, conobbe per la prima volta nel 1984 in occasione della visita pastorale di Sua Santità in Calabria. Fu quello il primo di sei incontri nel corso dei quali, Papa Wojtyła, ha ammirato le creazioni e, soprattutto, le corone create dalle sapienti mani di Spadafora che, non a caso, è conosciuto

come l'Orafo delle Madonne. Una definizione della quale il maestro è molto orgoglioso soprattutto perché legata alla figura del Papa comunicatore: "Una persona meravigliosa, dotata di un carisma eccezionale ed il cui ricordo porterò sempre nel mio cuore". Quello dell'arte sacra è uno dei filoni più rappresentativi della produzione orafa di Spadafora, inventore di un particolare meccanismo che consente di avvitare le corone che



cingono la testa della madonne al resto della statua in maniera sicura, evitando pericolose oscillazioni. Una tecnica originale ed innovativa che nasce proprio dalla fantasia e dall'amore verso il lavoro; l'ultima creazione è un'aureola creata per la statua della Madonna Incoronata esposta in una Chiesa di Cetraro (CS) e benedetta il 29 aprile di quest'anno da Papa Benedetto XVI in piazza San Pietro. Una splendida creazione in oro, intessuta di micro-perle, topazi azzurri e zaffiri blu nata dalla fusione dei tanti oggetti votivi lasciati, negli anni, dagli stessi fedeli della parrocchia. Torna, in questo particolare, il legame fortissimo, indissolubile della produzione orafa di Spadafora con la terra di Calabria. Un legame rafforzato dalla notevole produzione legata all'iconografia Gioacchimita. Il Drago Magnus, l'Albero della Vita, i Cerchi Trinitari che ricordano l'Abate Gioacchino da Fiore, sono riprodotte dall'arte di Giovan Battista Spadafora in pezzi unici, ammirati ed

apprezzati da personaggi come Sophia Loren, Paola di Liegi, Roberto Benigni, Giancarlo Giannini. L'utopia gioacchinitiana è stata citata da Barack Obama nel corso della campagna elettorale che lo ha portato a diventare Presidente degli Stati Uniti: questo ha dato lo spunto al maestro Spadafora per omaggiare l'inquilino della Casa Bianca, con una delle sue creazioni e di mettersi al lavoro per creare un gioiello da regalare alla

First Lady americana in un incontro, alla cui organizzazione, si sta lavorando in questi mesi. Così come Giovan Battista Spadafora da piccolo seguiva il nonno ed il padre nella loro attività, così oggi l'arte viene trasferita ai quattro figli, tutti impegnati in azienda, ed al nipotino che, e non potrebbe essere altrimenti, chiede al nonno di "portarlo in laboratorio a lavorare l'oro". Solo così la tradizione secolare potrà andare avanti, continuando a regalare alla Calabria, al mondo intero, gioielli di una bellezza rara, lavorati con passione ed amore da un'intera famiglia.

Da buon calabrese ospitale, l'orafo apre le porte del suo negozio e della sua casa ed è un piacere ascoltarlo mentre racconta storie ed aneddoti di una vita vissuta in giro per il mondo. Quanti oggetti acquistati nei mercatini e rinati grazie all'inventiva ed all'arte di un uomo che, pur avendo raggiunto un successo internazionale, non abbandona la sua terra, i suoi luoghi nativi cercando di contribuire, con il suo lavoro ed il suo impegno, alla loro crescita. Anche il negozio principale, la sede storica dell'azienda, ha impressa la mano e la personalità - "difficile da gestire in casa" esclama la figlia Monica - dell'inventore. Forse non è azzardato dire che San Giovanni in Fiore, questo paese di 20 mila abitanti della Sila calabrese, sia conosciuto per l'Abate Gioacchino e per il maestro Spadafora o, se preferite, per il maestro Spadafora e l'Abate Gioacchino!

Roberto Barbarossa



Nel centenario del Manifesto futurista

Croce-Marinetti: specchio di una rottura epocale

A Napoli, il *futurismo* non accese immediatamente gli animi. Eppure Marinetti, per ottenere una qualche legittimazione culturale, all'inizio del 1909, prima del lancio del suo «Manifesto» a Parigi su «Le Figaro», aveva scritto a Croce: «Illustre Maestro, vi sarò riconoscentissimo se vorrete inviarmi il vostro giudizio sul nostro *Manifesto* del Futurismo e la Vostra adesione totale o parziale. Aspettando la Vostra risposta, che sarà pubblicata in «Poesia», Vi prego di gradire i miei ringraziamenti e l'espressione della mia alta considerazione».

Non si ha notizia di una risposta del filosofo napoletano. Al «classicista» e «carducciano» Croce non riscalda il cuore l'idea di essere coinvolto nel tentativo di radicare una cultura da lui non condivisa, attraversata com'era da tensioni irrazionalistiche e desoggettivizzanti. Marinetti, però, non aveva bisogno di aspettare o ascoltare il giudizio di Croce per tentare di approdare a Napoli con la rumorosa compagnia che gli faceva corona.

Al teatro Mercadante il 20 aprile del 1910 venne organizzata la prima delle «storiche serate» con la presenza di Marinetti, Carrieri, Palazzeschi, Altomare, Mazza, Boccioni, Carrà, Bonzagni e Russolo. Di essa ci restano testimonianze di Francesco Cangiullo e dello stesso Carrà. È quest'ultimo a ricordare la visita resa a Croce in quell'occasione. Neppure allora il filosofo sembrò prendere in seria considerazione il *Movimento*. A Carrà che gli chiedeva un giudizio su Nietzsche e Bergson, Croce rispose che «il primo era poeta più che filosofo e il secondo era quasi un

impressionista». E aggiunse: «credo che l'impressionismo stia più a posto nella pittura che nella filosofia».

Ci furono altri tentativi per riscaldare l'ambiente culturale napoletano: nell'estate dello stesso 1910, una conferenza di Marinetti *Sulla bellezza e la necessità della violenza* e nel novembre del 1911 un concerto di musica futurista del maestro Rino Florio Caravaglio alla Società degli Artisti. L'unica adesione di rilievo fu quella del poeta Francesco Cangiullo, tra il maggio e il giugno del 1910.

Soltanto il 14 maggio del 1914, presso la Galleria di Giuseppe Sproviero si inaugurò una mostra d'arte futurista. Ad esporre c'erano Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini e Soffici. Non c'erano, però, artisti napoletani. La serata fu comunque scoppiettante. Cangiullo per «illuminare» l'ambiente fece brillare alcuni bengala. Marinetti, agitando in aria il più rosso di questi bengala, cominciò a parlare di dinamismo plastico.

Nello stesso maggio del 1914, nella serata inaugurale della *Prima esposizione libera futurista internazionale* tenuta a Roma, il napoletano Francesco Cangiullo portò in processione all'interno della galleria una scultura raffigurante la testa di Benedetto Croce modellata a colpi di schiaffi. Croce ne «La Critica» del novembre 1918 pubblica un saggio dal titolo emblematico «Il Futurismo come cosa estranea all'arte». Era una risposta ritardata al discorso tenuto da Giovanni Papini a Roma il 21 febbraio del 1913, noto con il titolo «Contro Roma e contro Benedetto Croce», in cui il «sistema» crociano veniva definito «il vuoto fasciato di formule».

Sul quotidiano «La Stampa» del 15 maggio 1924, un anno prima del fermo «No!» al fascismo, Croce affermava che dal Futurismo l'ideologia fascista traeva la sua ispirazione e i suoi modelli. E precisava: «Io negavo che col futurismo, movimento collettivo e volitivo e gridatorio e piazzaiuolo, si potesse generare poesia, che è cosa che nasce in rari spiriti solitari e contemplanti, nel silenzio e all'ombra; ma non negavo, e anzi riconoscevo, il carattere pratico o praticistico del movimento futuristico. Fare poesia è un conto, e fare a pugni è un altro [...] e chi non riesce nel primo mestiere, non è detto che non possa riuscire benissimo nel secondo». A questo scritto rispose Marinetti con un articolo sul numero del settembre 1924 di «Giornalismo», un periodico stampato a Salerno, in cui sosteneva che le considerazioni di Croce erano il frutto della «ben nota lentezza dei cervelli passati».

Da una parte e dall'altra, come si è potuto vedere, non si era teneri. Croce difendeva un'idea alta e ispirata della poesia, i futuristi, in sintonia con il simbolismo e con non poche avanguardie del secolo appena concluso, proponevano nuove piste nuove su cui veicolare l'arte e la poesia «nell'epoca declinante della modernità». La vicenda testimonia in modo esemplare l'avvenuto congedo della cultura europea da una visione razionalistica e classicheggiante della realtà e il passaggio ad una fortemente venata di irrazionalismo e di scomposto azionismo.

*Assistente del Governatore
Rotary Club Nola - Pomigliano d'Arco



Bloc notes del Distretto

Questo il programma di **ottobre**:
 dal 3 al 9 la **settimana mondiale Interact**;
 il 2 e 3 a Pisa il **Premio Galileo Galilei**;
 il 10 e 11 in Svizzera ad Ascona (CH) **C.I.P. Italia**;
 il 17 e 18 in Calabria a Castrovillari **President Day – Leadership e Strategie Territoriali dei Club**.

A **novembre** sono previste queste iniziative:
 il 6 e 7 a Lamezia Terme il seminario della **Rotary Foudation**

Agenda mensile del Governatore

Queste le visite ai Club programmate nel mese di **ottobre**:

Alto Casertano Piedimonte Matese (1), Paola MTC (giorno 4), Napoli Posillipo (5), Napoli (6), Reggio Calabria Sud – Reggio Calabria Nord (7), Reggio Calabria (8), Rende (9), Riviera dei Cedri (10), Nola (13), Salerno Nord (14), Pompei (15), Napoli Nord Est (16), Castrovillari (17), Aciri (19), Ercolano (20), Napoli Castel Sant’Elmo (21), Torre del Greco (22), Caserta (23), San Bartolomeo in Galdo (24), Maddaloni - Valle di Suessola (25), Napoli Castel dell’Ovo (26), Valle Telesina (28), Costa del Sole (29), Ottaviano (30).

Queste le visite di **novembre**:

Lamezia Terme (giorno 6), Marco Argentano (8), Napoli Nord (9), Napoli FGlegreo (10), Avellino Est (11), Avellino (12), Valle Caudina (13), Aversa (14), Napoli Sud Ovest (16), Benevento (18), Scafati (19), Nocera Inferiore (20), Cava dei Tirreni (21), Vibo Valentia (22), Catanzaro (24), Catanzaro “Tre Colli” (26), Palmi (27), Locri (28), Soverato (29)

I Rotary Club di Catanzaro e Lametia Terme **Scambi culturali alle Eolie**

I soci del Rotary Club di Catanzaro e quelli del Rotary di Lametia Terme hanno partecipato ad un interclub durato tre giorni e dedicato ad una gita, a carattere culturale, alle isole Eolie. Guidati da **Domenico Pecoraro**, presidente del club catanzarese, e da **Massimo Sdanganelli**, presidente del club lametino, i rotariani, tra cui anche tanti familiari, hanno visitato prima Lipari, con particolare attenzione alle dismesse cave di pomice-ossidiana, gli antichi borghi dell’isola per trasferirsi, poi, a Panarea dove, la raccolta dei capperi e la produzione dell’uva da vino “malvasia” hanno destato interesse e approfondimento delle tradizioni locali. L’interclub, che è valso a cementare e concretizzare i principi di amicizia e di scambio culturale tra i club del territorio, ha visto, in occasione della cena sociale conclusiva della “tre giorni”, il tradizionale scambio dei tagliandetti ed un commosso ricordo di **Sandro Lazzaro**, indimenticato governatore del Distretto, che fu il “padri- no” catanzarese del nascente club lametino.

Gianni Bruni



Programmi dei Club



OTT	CLUBS DISTRETTO 2100	ORA	LUOGO	TEMA E RELATORI
1	NAPOLI CASTEL SANT'ELMO	18:30	Chiesa di Santa Maria delle Grazie , p.tta Mondragone - Napoli	Concerto di beneficenza
1	SORRENTO	20,30	Ristorante Francischiello - Massa Lubrense	"Lorenzo De'Medici e la congiura dei Pazzi : un giallo Rinascimentale": socio Raffaele gargiulo
1	SAIERNO EST	20:30	Grand Hotel Salerno	Dibattito su "Etica e professioni"
2	CIRO' MARINA "TERRA DEGLI ENOTRI"	19 30	Hotel "Il Gabbiano" Cirò Marina	"Bon Ton nel Rotary" Relatore: Arch. Maria Rita Acciardi
2	NAPOLI NORD-EST	20:30	Albergo Vesuvio	Conversazione di Jacopo Fronzoni
2	OTTAVIANO	20:00	Hotel Augustus	"Progetto 3 A – Aneurisma Aorta Addominale": dott. Fossari
2	SALA CONSILINA "VALLO DI DIANO	20:30	Grand Hotel Certosa Padula	Relazione sull' "Azione interna" del Michele Cavallone e sull' "Azione di Pubblico interesse" di Aldo Rescinito
3	SCAFATI – ANGRÌ "REALVALLE" CENTENARIO	19:00	Scavi di Pompei	Visita notturna agli Scavi di Pompei
4	PAESTUM CENTENARIO - SALERNO DUOMO		Rutino	Interclub - "Di...vin domenica" - Visita all'azienda "Barone" di Rutino.
4	REGGIO CALABRIA SUD "PARALLELO 38" - TROPEA - VIBO VALENTIA - NICOTERA - PALMI - LOCRI	13:00	"La Degusteria" - Reggio Calabria	Interclub - "I prodotti della enogastronomia reggina" –Relazione Dott. Vittorio Caminiti
4	LOCRI-NICOTERA MEDMA-PALMI- REGGIO CALABRIA SUD- TROPEA	9:30	Reggio Calabria, piazza Indipendenza	Progetto Interclub "Valorizziamo il nostro territorio"
5	AMANTEA	20:00	Hotel La Tonnara	Influenza H1N1, relatore dott. Raffaele Di Leo
5	CASERTA "TERRA DI LAVORO"	20:30	Grand Hotel Vanvitelli - San Marco Evangelista (CE)	Il federalismo fiscale, rel. Prof. Galasso
5	POMPEI OPLONTI "VESUVIO EST"	20:00	Hotel Amleto - Pompei	"Progetto fiume Sarno"
6	ERCOLANO CENTENARIO	20:30	Miglio d'Oro Park Hotel	"La Giustizia a Napoli", relatore avv. Roberto Fiore
6	NAPOLI FLEGREO	20:30	Hotel Palazzo Alabardieri - Naèpli	"Transnazionalizzazione delle organizzazioni criminali", relatore il Procuratore della Repubblica Dott. Corrado Lembo
6	PALMI	19:00	Grand Hotel Stella Maris	'Scambi di amicizia rotariana' rel. Arena Luigi
6	SALERNO NORD EST "VALLE DEL PICENTINO"	20:30	Mediterranea Hotel, Salerno	Il Prof. Berrino illustrerà una iniziativa dal titolo "Mangia che ti passa".
7	SALERNO NORD DEI DUE PRINCIPATI - SALA CONSILINA	20:30	Hotel dei Principati - Lancusi	Interclub - "Professione sanitaria e umanizzazione del rapporto medico/paziente", rel. Prof. Ivan Cavicchi
8	AVELLINO	20:30	Hotel de la Ville . Avellino	"1929-2009: il Concordato tra Stato e Chiesa" relatore G. Javerone
8	COSTA DEL SOLE "VESUVIO SUD"	20:00	POMPEI, Hotel Pompei Resort	Incontro con preside, docenti e alunni della Scuola Media Pompei
8	NAPOLI CASTEL SANT'ELMO	20:30	villa Lancellotti - Napoli	"Stili di vita e sport". Rel. Dott. Elio Picardi
8	NAPOLI OVEST	20,00	Hotel Excelsior - Napoli	"Spagnolismi e varie", conversazione di Gherardo Mengoni
9	ISOLA DI CAPRI	20:30	Hotel Quisisana	Premio agli artigiani di Capri
9	BATTIPAGLIA	20:00	Montecorvino Rovella	Visita all'osservatorio astronomico "G. C. Gloriosi"
9	NAPOLI NORD-EST	20:30	Albergo Vesuvio	Interclub con R.C. Gant
9	NOCERA INFERIORE - SARNO	20:30	Ristorante "Il Bagatto" - Pagani	Produzioni, Consumi e Cultura agro, alimentare, relatori dott. Vito Amendolara e Prof. Franco Contaldo
9	OTTAVIANO	19:30	Castello Mediceo	Consegna della CARTA al nuovo Rotaract Club di Ottaviano
9	PAOLA "MEDIO TIRRENO COSENTINO"		Auditorium Sant'Agostino	Convegno sulla Nuova influenza : fra allarme ed allarmismi
9	TROPEA	20:00	Sede del Club-Tropea	"Azione Professionale" relatore D. Naso
9	BATTIPAGLIA	20:00	Montecorvino Rov.	Visita all'Osservatorio Astronomico "G:C: Gloriosi"
10	CASTROVILLARI – POLLINO "I PULINIT"	17:30	Protoconvento Francescano	Il Parco nazionale del Pollino per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari. Relatore: dr. Schiavelli G.
10	CAVA DEI TIRRENI e SALERNO	20:30	Hotel Victoria - Cava de' Tirreni	Interclub -"Amicizia rotariana oltre frontiera", incontro con il Presidente e soci del R.C. Schwerten Ruhr, Distretto 1900
10	ERCOLANO CENTENARIO ed OTTAVIANO	9:30	Pizza S. Domenico - Napoli	Interclub. Visita alla antica Cappella del Real Monte Manso di Scala
11	SALERNO NORD EST "VALLE PICENTINO"	11:00	Giardini della Minerva - Salerno	Visita guidata dei Giardini della Minerva nel centro storico della città.
12	NAPOLI CASTEL DELL'OVO	19:30	Hotel Royal	"La campagna vaccinale per l'influenza suina" , relatore: Di Costanzo
12	NAPOLI SUD-OVEST	20:30	Circolo La Staffa	"La missione professionale ed etica nel Rotary". Conversazione di Raffaele Pallotta D'Acquapendente.
12	REGGIO CALABRIA SUD "PARALLELO 38"	20:00	Ristorante "L'Officina del Gusto".-	"Padre Federico Weber: a vent'anni dalla sua scomparsa il ricordo di un grande rotariano." Relatore: Avv. Felice Badolati
13	CATANZARO		Sede del Club	"Statuto e Regolamento strumenti essenziali per l'appartenenza dei CLUB al Rotary International ", relatori Franco Parisi e Mario Mari

Programmi dei Club



13	NAPOLI	13:00	Mostra D'Oltremare - Napoli	"Un progetto per la riqualificazione del parco artistico, architettonico e ambientale: la Mostra d'Oltremare", relatore: Raffaele Cercola
13	NAPOLI EST	20:00	Grande Albergo Vesuvio	"La stazione centrale di Napoli: un restyling in progress" - conversazione Paolo Pizzo
13	PAESTUM CENTENARIO - VALLO DELLA LUCANIA	20:30		INTERCLUB - progetto comune PAESTUM-VALLO indirizzato agli istituti medie inferiori e superiori dei territori
13	PAESTUM CENTENARIO - VALLO DELLA LUCANIA	20:00	Savoy Beach Hotel, Paestum	Interclub su "Progetto BLS"
13	SALERNO DUOMO	20:30	Grand Hotel Salerno	"Nuova Influenza: tra suggestioni e realtà". Relatore dott. Mazzeo
14	AVELLINO EST "CENTENARIO"		Mirabella Hotel - Mirabella E.	Assemblea dei soci: discussione ed approvazione del Regolamento
15	CASERTA "TERRA DI LAVORO"	13:30	Jolly Hotel	La leva del credito nell'attuale crisi economica, rel dott. Pippo Leggio
15	CASTROVILLARI – POLLINO "I PULINIT"	20:00		Responsabilità professionale nella progettazione e costruzione in territori ad alto rischio sismico. Relatore:ing. Nicola Nicoletti
15	COSENZA	20:30	Sede del Club	"Fine del libro e della lettura nella società contemporanea", rel. Dr.ssa Laura Novati
15	NAPOLI OVEST	20,00	Hotel Excelsior - Napoli	"Emergenza educativa: una sfida da considerare", Conversazione di S. E. Mons. Rino Fisichella
15	SAIERNO EST	20:30	Grand Hotel Salerno	Commemorazione del socio Franco Orio- Intervento del socio Ninone Grimaldi
16	CIRO' MARINA "TERRA DEGLI ENOTRI"	19 30	Hotel "Il Gabbiano" Cirò Marina	"I Volontari del Rotary" Relatore: Dr. Antonio Amoruso
16	COSENZA NORD	20:30	hotel Executive, Rende	"Effettivo : mantenimento e sviluppo" rel. prof. Renato Olivito
16	NOCERA INFERIORE - SARNO	20:00	Angri, via D'Anna 34	L'Azione rotariana attraverso la professione relatori dott. Antonio Pandolfi e dott. Francesco Palumbo
16	RENDE	20:00	hotel Executive, Rende	"L'ambiente: Il mondo sommerso" di Francesco Sesso
16	SANTA SEVERINA	18:30	Castello di Santa Severina	"Ruolo e responsabilità del Rotary nella società civile", conversazione con il dr. M. Prestipino, Procuratore Capo aggiunto, Trib. Di R. Calabria, e del dr. R. Cortese, Capo Squadra mobile di R. Calabria
16	TROPEA	20:00	Sede del Club-Tropea	Tecniche di vinificazione , rel. R. Polito
16	BATTIPAGLIA	20:30	Hotel San Luca- Battipaglia	"Esperienza professionale in Africa", Rel. Umberto Aubry
17	ALTO CASERTANO PIEDIMONTE MATESE	18:00	Associazione storica Medio Volturno - Piedimonte Matese	Inquinamento ambientale e patologie connesse Relatore Dott. Gaetano Rivezzi
17	ISOLA DI CAPRI	20:30	Ristorante "Panta rei"	Liberazione di una testuggine marina (caretta caretta)
17	LAURIA	18:00	Pizza san Giacomo - Lauria.	"Riconoscimento della validità di qualunque attività lavorativa a qualunque livello venga svolta". Rel. Segretario Giuseppe Ferrari
17	NOCERA INFERIORE - SARNO		Chianciano, Chiusi e Montepulciano	Festa del vino edizione 2009
17	SORRENTO	20,30	Hotel Europa Palace - Sorrento	"Malati Illustrissimi" : Dott. Lucio Zeppa
18	SAN MARCO ARGENTANO VALLE DELL'ESARO - CENTENARIO	20:30	S i l a	Gita presso il Parco Nazionale della Calabria e visita mostra "Nave della Sila" in Camigliatello Silano
18	SCAFATI – ANGRÌ "REALVALLE" CENTENARIO	9:00	Scafati-Pompei-Angri-S.Marzano Sul sarno	Screening per la prevenzione del glaucoma
19	AMANTEA	20:00	Hotel La Tonnara	"Il mondo islamico", relatore Abu Taleb Kamal
19	CASTROVILLARI – POLLINO "I PULINIT"	20:00		Rilevanza sanitaria,soc
19	NAPOLI CASTEL DELL'OVO	13:30	Chiostrò S. Gregorio Armeno	Visita del Chiostrò di S.Gregorio Armeno ed il Corridoio delle monache
19	NAPOLI POSILLIPO	20:30	Città del gusto - via Coroglio	Ritorno alla città del gusto: La disfida dei sapori
19	NAPOLI SUD-OVEST	20:30	Circolo La Staffa	Conversazione con il prof. Gennaro Maria Barbuto sulle tematiche del suo libro: "Morale e politica ieri, oggi e domani"
19	SALERNO	20:30	Grand Hotel Salerno	"Alcool: generazioni a confronto", Relatore dott. Aniello Baselice
20	NAPOLI	13:30	Hotel Royal	Conversazione dell'Arch. Fabrizio Mautone: "Il materiale più resistente nell'edilizia è l'arte – Gio Ponti"
20	NAPOLI EST	20:30	Grande Albergo Vesuvio	"Le carte a microchips oggi e domani" - Conversazione del dott. Franco Tolentino
20	NAPOLI FLEGREO	20:30	Hotel Palazzo Alabardieri - Naep̄li	Presentazione delle attività della ONLUS "A ruota libera", intervento del Presidente Dott. Luca Trapanese
20	PALMI	19:00	Grand Hotel Stella Maris	'Rigassificatore ' rel. Romeo Giuseppe
20	REGGIO CALABRIA SUD "PARALLELO 38"	20:00	Ristorante "I Fiori del Capperò "	"Pandemia: rischi reali ed allarmi ingiustificati. La verità sulla nuova influenza (AH1N1)". Relatore dott. Francesco Pavone
20	SALERNO DUOMO	20:30	G.H. Salerno	"Sicurezza sul lavoro, sicurezza nel lavoro". Relatore l'Ing. Nicola Falcone

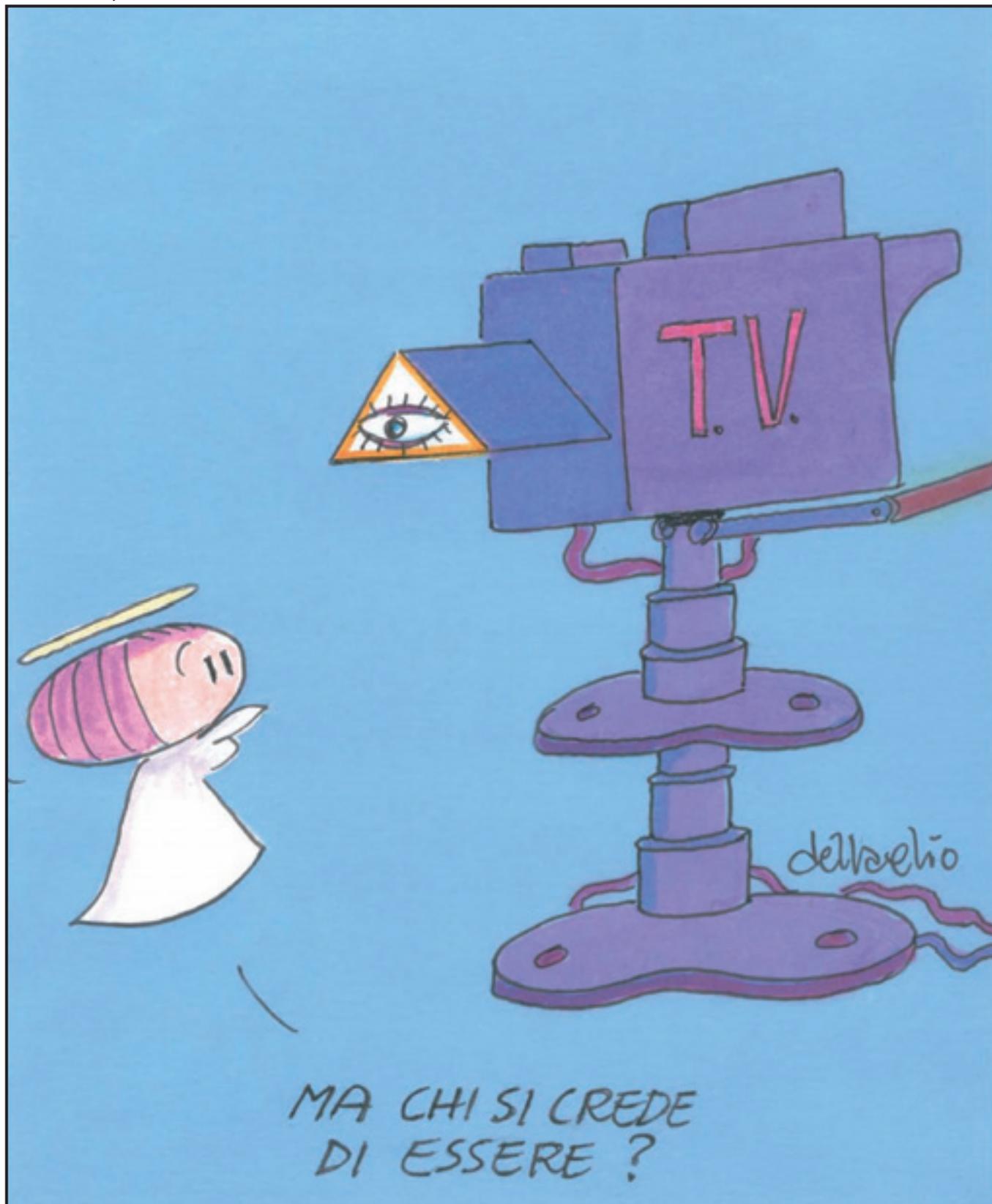


A cura di Nunziante Di Filippo, Michele Galderisi, Francesco Occhiuto

21	SALERNO NORD DEI DUE PRINCIPATI	20:30	Hotel dei Principati - Lancusi	"L'etica nelle Professioni". Incontro con il notaio Tommaso D'Amaro
21	SALERNO NORD EST "VALLE DEL PICENTINO"	18:00	Palazzo della Provincia - Sala Bottiglieri	Forum "L'etica come risparmio"
22	AVELLINO	20:30	Hotel de la Ville . Avellino	Consegna del Premio "dr. Giuseppe Valentino"
22	COSENZA	20:30	Sede del Club	"Cultura giuridica e riforma della scuola", rel. Silvio Gambino
22	COSTA DEL SOLE "VESUVIO SUD"	20:00	POMPEI, Hotel Pompei Resort	"Cos'è l'Azione Professionale del Rotary" conversazione del socio Luigi Velardo
22	CROTONE	18:30	Sede del Club	" Tutela dell' ambiente e della salute: quale futuro per il nostro territorio? ". Conversazione della dott.ssa Rosa Bilotti
22	SAN MARCO ARGENTANO VALLE DELL'ESARO - CENTENARIO	20:30	Hotel Don Carlo - Via XX Settembre - S. Marco Arg.	Incontro con i Sindaci della Valle dell'Esaro ed altri Comuni della zona
22	SAIERNO EST	20:30	Grand Hotel Salerno	1929-2009 due crisi a confronto, relatore dott. Luca Matassino
23	CIRO' MARINA "TERRA DEGLI ENOTRI"	19 30	Hotel "Il Gabbiano" Cirò Marina	Premio alla Professionalità
23	COSENZA NORD	20:30	hotel Executive, Rende	"Arterializzazione della vena porta: un nuova tecnica per la chirurgia del fegato", rel. Socio Prof. Bruno Nardo
23	NOCERA INFERIORE - SARNO	20:30	Ristorante "Il Bagatto" - Pagani	Produzioni, Consumi e Cultura agro alimentare, rel. Marisa Prearo
23	RENDE	20:00	hotel Executive, Rende	"Uomini ed ideali del Rotary International", Relazione del DGE Michelangelo Ambrosio
23	SALA CONSILINA "VALLO DI DIANO	20:30	Grand Hotel Certosa Padula	Relazione su "Azione_ internazionale" del socio Giuseppe Colitti e sull'Azione Professionale del socio Vincenzo Nicodemo
23	SANTA SEVERINA	19:30	Grand Hotel Certosa Padula	"Il sogno di volare... storia e rilancio dell'Aeroporto Sant'Anna di Crotone"
23	BATTIPAGLIA	20:30	Hotel San Luca- Battipaglia	Sviluppo e discussione dei progetti e delle iniziative del Club per l'A.R. 2009-2010
24	CAVA DEI TIRRENI	20:30	Hotel Victoria - Cava de' Tirreni	"L'anno del respiro", rel. Prof. Mario Polverino
24	LAURIA	Da def.	Pizza san Giacomo - Lauria.	Premiazione degli alunni che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti. "L'inserimento dei giovani nella società attuale."
24	SALERNO	16:30	Roma	Incontro in Vaticano con il Card. Angelo Comastri
25	CAVA DEI TIRRENI	9:00	Pizza Duomo Cava de' Tirreni	"Sceening sulle malattie respiratorie"
25	NAPOLI OVEST	9:00	Tivoli	Gita sociale ed I.C. con R.C. Tivoli e Subiaco
25	OTTAVIANO		Avellino	Gita fuori porta. "Il tutto a pochi km..." con la partecipazione di soci del Club Rotary Avellino.
26	NAPOLI POSILLIPO	20:30	Hotel Santa Lucia	Cenni su una corretta educazione alimentare, conversazione del dott. Andrea Tondini
26	NAPOLI SUD-OVEST	20:30	Circolo La Staffa	"Le nuove frontiere delle biotecnologie. Il CEINGE: Napoli all'avanguardia". Conversazione del prof. Franco Salvatore.
27	CATANZARO		Sede del Club	Interprofessionalità per esaltare la prestazione di servizi per l'utenza. Relatori Natale Naso e Mario Antonini
27	PAESTUM CENTENARIO	20:30	Tenuta Seliano - Paestum	Stato dell'arte progetto - restauro del ritrovamento archeologico (capitello) e successiva esposizione nel Museo Archeologico di Paestum
27	PALMI	19:00	Grand Hotel Stella Maris	Ferdinando Magellano 'vita e viaggi ' rel. Perelli Ferdinando
28	SALERNO NORD DEI DUE PRINCIPATI	17:30	Università di Salerno - Fisciano	"I processi di internazionalizzazione dell'impresa per lo sviluppo del territorio". Convegno
28	SOVERATO	18:00	Via Marconi Sede del Club	"La malnutrizione nel XXI secolo", conversazione del Prof. Augusto Gnasso
29	AVELLINO EST "CENTENARIO"		Mirabella Hotel - Mirabella Eclano	Incontro con Roberto Vona, co-delegato per la Campania per l'Orientamento e la Formazione Professionale
29	CASERTA "TERRA DI LAVORO"	13:30	Jolly Hotel	Il credito nel Mezzogiorno è diverso, rel. Ing. Luigi Gorga
29	CROTONE	18:00	Sala Consiliare del Comune di Crotone	Assegnazione della " Targa della Professionalità"
29	SCAFATI - ANGI "REALVALLE" CENTENARIO	20:30	Ristorante President - Pompei	Il PDG Sandro Marotta parlerà di "Cosa significa riflettere sul sistema educativo"
29	SOVERATO	18:00	Via Marconi Sede del Club	Conversazione sul tema: "La malnutrizione nel XXI Secolo" del Prof. Augusto Gnasso
29	SAIERNO EST	20:30	Grand Hotel Salerno	Ingegneria scienza delle soluzioni , interventi dei soci Ingegneri
30	CROTONE - CIRO' - PETILIA POLICASTRO - SAN GIOVANNI IN FIORE - SANTA SEVERINA	21:00	Teatro Apollo - Crotone	Rappresentazione teatrale per raccolta fondi PolioPlus e FR.
30	RENDE	20:00	hotel Executive, Rende	"Le perle" di "Casa Damiani".
30	TROPEA	20:00	Sede del Club-Tropea	"Ingegneria scienza delle soluzioni" , interventi dei soci Ingegneri
31	REGGIO CALABRIA SUD "PARALLELO 38"	16:00	Università per Stranieri - Dante Alighieri	Cerimonia conclusiva del Master: "Politiche di pace e cooperazione allo sviluppo nell'area del Mediterraneo"
31	VALLO DELLA LUCANIA "CILENTO"	20:00	La Sciabica - Agropoli	"Pillole rotariane"



Del Vaglio



Simari gioielli

Liste Nozze, Gioielli, Gift



AMANTEA (CS) Via Margherita, 127
Tel. 0982.41548 - www.simarigioielli.it



RISERVA DI TRANQUILLITÀ E SERENITÀ



Località Cutà - Maierato (VV) - Calabria
Tel. 0963 264252 / 0963 9962500
www.popiliaresort.it - info@popiliaresort.it

